SECONDA EDIZIONE

**TORINO** — Anno 73 Num. 225 — Telefoni: dal n. 40-953 al n. 40-946

# STAMPA SERA

OMAGGIO

Venerdì-Sabato [illegible] Settembre 1939

IN ITALIA E COLONIE ogni numero centesimi 30

INSERZIONI - Prezzi per millimetro di altezza, larghezza di colonna: Annunzi commerciali, L. 6 - Finanziari, L. 7 - Necrologie L. 7 - Pubblicità economica: condizioni in testa alle singole rubriche - Nel testo del giornale (tel. 41-329): Arte Cinematografica - Fiori d'arancio - Seguendo la cronaca - Divertimenti - Onorificenze: L. 22 per linea contata. Pagamento anticipato - Rivolgersi alla U. P. I., Via S. Teresa, 7, tel. 48-039 - 53-961. Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare tutte le inserzioni che a suo giudizio ritiene di non pubblicare. — ABBONAMENTI: Italia Impero Colonie: 6 numeri settimanali: Anno L. 75, Semestre 38, Trimestre 20. Estero: Anno L. 175, Semestre 88, Trimestre 45. - Sette numeri, compresa l'edizione del lunedì: Italia Impero Colonie: Anno L. 87, Semestre 44, Trimestre 23. Estero: Anno L. 200, Semestre 100, Trimestre [illegible] - C.C.P. N. 2/1350.

UFFICI: VIA ROMA - VIA BERTOLA (GALLERIA DE «LA STAMPA»)

Dicono le pattuglie...

# I FRANCESI preparano l'attacco contro Saarbrücken

*Le avanguardie penetrate per venti Km. in territorio tedesco - Grande spiegamento di armi automatiche*

(DA UNO DEI NOSTRI INVIATI)

**Fronte occidentale, ven. sera.**

*Ricognizioni notturne nella «terra di nessuno».*

*Il Comando Supremo della linea Sigfrido ha voluto stabilire se la linea francese avesse soluzioni di continuità e come in questi due giorni di relativa calma il Comando nemico avesse portato avanti i lavori di fortificazioni campali sulle posizioni raggiunte, quante artiglierie vi avesse stabilito e se già avesse toccato il fronte di combattimento talune unità inglesi.*

### L'occhio degli aerei

*L'aviazione da ricognizione aveva segnalato da ieri un infoltimento delle ondate di truppe francesi che, dopo aver realizzato in territorio tedesco un'avanzata della profondità massima di 20 chilometri, è stata bloccata dalle operazioni controffensive e dal sistema di difesa sperimentato con tanto successo nel settore di Saarbrücken.*

*Pattuglie di ciclisti, di cavalleggeri, di fanti. Qualcuna aveva il compito di assaggiare la capacità di scatto della reazione nemica: di provocare la rivelazione del numero delle armi automatiche, del volume di fuoco addensato su certi punti. Quante di queste pattuglie non sono ritornate, o meglio è ritornato un uomo, ne sono ritornati due; quelli che avevano il dovere di «salvarsi» per riferire l'accertamento fatto.*

*Gli altri sono restati, groppoli umani vendemmiati alla vita sotto il fuoco degli avamposti francesi.*

*Sommate tutte le informazioni, pare che in prima linea francese siano quasi dovunque proceduto alla saldatura; ha portato in linea grandissimo numero di armi automatiche e di pezzi di artiglieria leggera; i lavori di fortificazione in posto sono sommari; agli avamposti vi sono quasi dappertutto reparti pieni, non più soli pattuglie come qualche giorno fa; inglesi, niente.*

*Se ne dovrebbe dedurre che i francesi insisteranno nello sforzo offensivo, diretto alla conquista di Saarbrücken, e che cercheranno di portare all'altezza di questa città tutto il loro allineamento. Ciò quale ne pro non si capisce.*

### Il numero dei caduti

*Stamattina un alto ufficiale tedesco del servizio informazioni mi fece osservare che in questa fase della guerra sul fronte occidentale per ogni uomo perduto dai tedeschi i francesi ne hanno perduti presumibilmente quattro. Per talune azioni, ad esempio quella di Brinberg, quella verso Perl, quella della foresta senza nome a sud di Ornsbach, la proporzione è certamente superiore, essendo rimaste le zone contese in mano dei tedeschi quelli hanno dovuto seppellire e potuto contare i Caduti.*

*— Uno spreco di vite umane, crudeltà — commentava egli laconicamente.*

*Stamattina a Saarbrücken hanno funzionato i fucili mitragliatori, mentre gli sbocchi della città erano sbarrati da poliziotti pronti a sparare. Essendosi ieri accertato un caso di idrofobia fra i numerosi cani randagi rimasti nella città deserta, il Comando responsabile aveva ordinato l'immediata distruzione dei cani e dei gatti eseguita da battute di soldati e dall'intervento del servizio chimico, che ha disseminato le strade di fette di pane avvelenato. Perchè ciò non destasse allarme, erano stati avvisati tutti i reparti del territorio. Ma i francesi, che hanno sentito il fuoco rapido dietro le linee nemiche, hanno dimostrato il loro fermento con l'innervosimento delle sentinelle e dei mitraglieri di punta e un'attività fitta delle loro pattuglie.*

*Questa notte sono stati per la prima volta impiegati elementi del famoso III Reggimento di Ulani, che fu il primo a varcare la frontiera franco-tedesca nel 1914.*

**Attilio Crepas**

## Il comunicato francese

**Parigi, venerdì sera.**

*Il comunicato di guerra delle Armate francesi, diramato stamane, dice:*

**«Attività dei nostri elementi di contatto nella regioni a sud di Sarrebrücken e ad est di Blies. Sull'insieme del fronte azione di artiglieria da ambo le parti».**

(Stefani)

## La Germania può resistere al blocco

***Le precauzioni prese dal Reich secondo uno scritto berlinese***

**Berlino, venerdì sera.**

*L'Angriff*, occupandosi della guerra economica, constata che l'errore principale dell'Inghilterra in questa guerra è stato quello di sottovalutare l'avversario, poichè la Germania sapeva benissimo che, in caso di conflitto, la Gran Bretagna, come durante l'ultima guerra, si sarebbe servita del blocco e del contrabbando, e cioè della guerra della fame, come arma principale contro la Germania.

«Il Reich — prosegue il giornale — si è perciò preparato sistematicamente in questi ultimi anni. E quando l'Inghilterra impegnò la lotta è stata essa facile per la Germania il trasformare la propria economia. La Germania può quindi resistere ad ogni blocco. Ciò che manca può essere facilmente ottenuto dall'Est e dal Sud-Est, con l'aiuto dell'esportazione tedesca, senza che il nemico possa apportare alcun turbamento.

«Al contrario — nota l'*Angriff* — è un fatto acquisito che l'Inghilterra, per quanto riguarda i rifornimenti, dipende per il 70 per cento dall'esportazione. Non si sa quindi fino a qual punto la Gran Bretagna sarà in grado di ottenere le materie prime che deve acquistare all'estero.

## Il siluramento di un altro vapore inglese

**Londra, venerdì sera.**

*La Agenzia Reuter comunica: Si annuncia la perdita del vapore britannico Arkles Side di 1567 tonnellate, per quanto riguarda i ricevute dai proprietari della nave, il capitano e l'equipaggio sono salvi.*

## Carichi per la Germania sequestrati a Gibilterra

**Madrid, venerdì sera.**

L'Agenzia ufficiale *Cifra* annuncia da Gibilterra che il vapore norvegese Motorfusa è stato fermato da navi da guerra britanniche. Il suo carico, consistente in tremila tonnellate di olio pesante destinato alla Germania, sarà venduto all'asta il 2 ottobre.

La medesima agenzia comunica da Gibilterra che il Tribunale delle Prede ha ordinato il sequestro legale del carico del vapore olandese Juno consistente in 312 sacchi di estratti tannici, 120 sacchi di cipolle, 12 casse di liquirizia, cinque sacchi di aranci e quattro tonnellate di vino. Il Tribunale ha accordato un termine di 30 giorni per i reclami.

## Smentita olandese alla notizia dell'affondamento di una corazzata inglese

**Amsterdam, venerdì sera.**

Il Ministero delle Informazioni ha smentito le voci circolanti fra la popolazione inglese di un disastro che avrebbe colpito la flotta britannica. Il Ministero precisa che sono false le voci secondo cui una corazzata inglese, che potrebbe essere la *Hood* o la *Renown* o la *Repulse*, sarebbe stata affondata.

Il comunicato ammette pure che, contrariamente alle voci diffuse, il transatlantico tedesco *Bremen* non è stato catturato.

## Piroscafo nipponico «fermato» a Porto Said

**Tokio, venerdì sera.**

Un portavoce del Ministero degli Esteri ha confermato che il vapore giapponese *Hakone Maru*, diretto a Napoli, è stato fermato dalle autorità britanniche a Porto Said ed ha ricevuto l'ordine di recarsi in un porto di controllo inglese.

Il portavoce ha dichiarato che si attendono ulteriori informazioni prima di fare gli «opportuni passi» a Londra.

## Flottiglie sovietiche nei fiumi polacchi

**Mosca, venerdì sera.**

La flottiglia militare fluviale sovietica in servizio sul Dnieper ha risalito il corso del fiume Pripet ed è entrata in territorio polacco. Le unità fluviali polacche si ritirano affondando rimorchiatori per bloccare il corso del fiume. I marinai sovietici stanno rimuovendo successivamente questi ostacoli e continuano a risalire il corso del Pripet.

Sulla linea Sigfrido

Una delle cupolette-osservatorio che i francesi si sono trovati davanti nella loro avanzata su Saarbrücken. I grossi calibri ne hanno appena sgraffiata (la fotografia mostra i due punti in cui è stata colpita) la blindatura poderosa, durante il bombardamento che ha preceduto l'azione sulla «collina della pace» raccontata dal nostro Crepas.

## Ultime vampe sul fronte orientale

# Gli stranieri hanno lasciato Varsavia

## L'Ambasciata inglese incendiata dalla folla in rivolta

### Le truppe sovietiche sostituiscono i tedeschi presso Leopoli

## Il comunicato tedesco

**Berlino, venerdì sera.**

*Il Comando Supremo dell'Esercito comunica:*

**«I movimenti delle truppe tedesche e russe sulla linea di demarcazione convenuta si svolgono metodicamente e nella migliore intesa. Presso Leopoli le truppe combattenti tedesche sono state sostituite da elementi russi.**

**«Il numero dei prigionieri e il bottino di cui si è già parlato come risultato della battaglia di Tomaszow aumentano continuamente.**

**«Diversi tentativi di sortita polacchi nel quartiere di Praga sono stati sventati. Un treno blindato è stato catturato dopo breve combattimento sulla linea Varsavia-Siedlce, presso Kaluszyk.**

**«Centosettantotto membri del Corpo Diplomatico e 1200 stranieri hanno potuto lasciare ieri Varsavia per la strada fissata dalle autorità tedesche. Essi sono stati ricevuti da ufficiali tedeschi e condotti nella notte a Koenigsberg in treni speciali. Tutti gli stranieri sono in buone condizioni e illesi.**

**«Nel settore occidentale, azioni isolate di pattuglie. Un aeroplano francese è stato abbattuto in un combattimento aereo».**

## Sparatorie nella capitale fra gli avversi partiti

### Drammatici comunicati di Radio-Varsavia sulla situazione

(DA UNO DEI NOSTRI INVIATI)

**Fronte di Polonia, venerdì sera.**

*Mentre sta proseguendo sistematicamente l'opera di rastrellamento di tutti i settori e già si inizia nelle retrovie dei territori occupati la prima riorganizzazione amministrativa con l'intervento di tutti i servizi paramilitari e civili che seguono l'esercito del Reich, tutto l'interesse di una corrispondenza di guerra vera e propria è ormai appuntato per forza di cose su Varsavia.*

*Un comunicato ufficioso diramato da un servizio stampa vicino all'Alto Comando tedesco ci doveva apprendere stanotte che il preannunciato attacco delle truppe germaniche contro la Capitale polacca non ha ancora avuto inizio.*

*«A tutt'oggi — precisa il suddetto comunicato — ci si è limitati a raccogliere tutti i dati necessari e a svolgere le operazioni preparatorie. L'inizio dell'azione sarà annunciato nel bollettino ufficiale del Comando tedesco».*

### Tempo al tempo

*Si possono interpretare queste precisazioni nel senso che il Comando tedesco non soltanto ha voluto ancora lasciare del tempo per riflettere alla popolazione di Varsavia e lasciare contemporaneamente che operi sul morale e sulla resistenza degli abitanti il processo di disgregazione interna già segnalatosi per il conflitto esistente fra i diversi partiti e per la mancanza di viveri, ma si è preoccupato anche di esaminare a fondo, attraverso uno studio sistematico della pianta della città, il modo di lanciare l'offensiva contro Varsavia col minor danno possibile a monumenti ed edifici, come pure alla popolazione non combattente, cercando di isolare taluni quartieri e di ridurre il nucleo di resistenza entro una più ristretta cerchia.*

*Su quello che è il caos esistente all'interno di Varsavia non esistono dubbi. Ogni notte è possibile udire sparatorie che si accendono fra un gruppo e l'altro degli abitanti, a seconda che parteggino per la resistenza a oltranza o per la definitiva capitolazione. Si sa che gli ospedali rigurgitano di feriti.*

*La stessa stazione radio «Varsavia II», l'unica rimasta in mano ai polacchi, ha dato una lunga lista di feriti, precisando che parte di essi si trova ricoverata nel manicomio, che è stato sgomberato degli alienati. Nello stesso tempo la stazione «Varsavia II» ha dato l'annuncio alla popolazione che nella giornata di oggi, venerdì, sarebbe stata posta in vendita in determinati punti della città della carne di cavallo, sottolineando come nella attuale rarefazione di viveri fosse questa una occasione insperata per il consumatore.*

*Risulta poi che i poteri nel campo della amministrazione civile sono stati assunti dal cosiddetto Comitato di Salute Pubblica, che di fatto però è sottoposto al beneplacito del nuovo comandante delle forze militari di difesa di Varsavia, generale Rommel.*

*Nel Comitato di Salute Pubblica sta in testa principe Lubormirschki, che durante la guerra mondiale aveva fatto parte del Consiglio di Reggenza del cosiddetto regno di Polonia che di fatto, però, è esistito soltanto in un proclama rivolto alla popolazione dei territori polacchi occupati dalla Russia, dall'Austria e dalla Germania.*

*Il Comitato, che ha dettato la creazione di questo Comitato di Salute Pubblica non è ben chiaro.*

### Gioco di responsabilità

*Apparentemente esso è stato dettato alle autorità militari dalla difficile situazione in cui si sono venute a trovare di fronte alla opinione pubblica della città e dalla speranza di scaricare così sulle autorità civili le terribili responsabilità in cui sono incorse per quanto riguarda la vita e la sicurezza degli abitanti.*

*Provenienti da Varsavia, che avevano abbandonato fino da domenica, sono arrivati a Brest Litowsky cinque cittadini americani. Si tratta della ballerina Hutcheson conosciuta in arte sotto il nome «Dolores Laurel» di New York; il pittore Giuseppe Panck con la moglie Sofia, entrambi dello Stato di California; il meccanico Francuk di Lynn ed un altro cittadino pure americano.*

*I disgraziati hanno percorso a piedi centinaia di chilometri attraversando in parte la paurosa foresta di Bialowieza, dove vagano ancora le superstiti mandrie del feroce «bisonte europeo», vanto senza pari della fauna di Polonia; quindi sono arrivati a Brest Litowsky in uno stato pietosissimo, con gli arti inferiori ridotti ad una sola piaga, tanto che tutti e cinque hanno dovuto essere trasferiti al lazzaretto da campo.*

*Dai loro racconti risulta come la situazione delle persone parlanti l'inglese fosse divenuta in questi giorni, a Varsavia, molto precaria perchè la popolazione, di fronte alla catastrofe del proprio Paese era eccitatissima contro l'Inghilterra.*

*Il palazzo dell'Ambasciatore di Sua Maestà Britannica è stato accerchiato dalla folla, infuriata, che vi ha appiccato il fuoco.*

**Guido Tonella**

## Le autorità sovietiche prendono possesso dei territori polacchi

**Mosca, venerdì sera.**

*Nell'Ukraina occidentale e nella Russia Bianca i sovieti stanno cercando di ristabilire le comunicazioni postali, telegrafiche e telefoniche.*

*Secondo l'Agenzia Tass poi dei distaccamenti di guardia operaia sono stati creati nelle città per assicurare l'ordine pubblico.*

*Delle amministrazioni municipali provvisorie sono state costituite.*

*Quella di Stolbtsy nella Russia Bianca ha deciso che per il pagamento della merce la moneta sovietica dovrà essere accettata come la moneta polacca. In parecchie città è stato deciso che i giornali debbono essere pubblicati in lingua ukraina od in lingua russo-bianca.*

*La città di Wilno, occupata dalle truppe sovietiche, è calma. Le autorità dell'U. R. S. S. hanno emanato numerosi decreti. Il consumo del combustibile è stato razionato. Le officine sono state obbligate a sostituire il carbone con il legno e la torba.*

*I cristiani e gli ebrei sono stati pregati di risparmiare le candele nelle chiese.*

## Il comunicato russo

**Mosca, venerdì sera.**

*Il comunicato dello Stato Maggiore dice:*

**«Nella giornata di ieri le truppe russe si sono stabilite sulla linea raggiunta il giorno prima. Rastrellando i territori occupati della Russia Bianca occidentale e della Ucraina occidentale dai resti dell'esercito polacco, a sud della linea Kobrine-Balountseta il 21 settembre alle 19 le truppe russe hanno occupato la città di Pinsk e rastrellato i dintorni di Leopoli e di Sarny, dove si trovano gruppi di ufficiali polacchi».**

(Stefani)

## Il ritorno da Mosca della Delegazione tedesca

**Mosca, venerdì sera.**

*La Delegazione di ufficiali dell'esercito germanico giunta a Mosca per stabilire la nuova linea di demarcazione della frontiera sovietica, ripartirà probabilmente questa mattina alla volta di Berlino, avendo compiuto la propria missione.*

## ALLA RIBALTA

**SMETONA**

Antonio Smetona potrebbe essere oggi — a 65 anni — abate e monsignore, oppure semplice parroco di campagna in un villaggio chiuso tra le grandi foreste della Lituania. A lui giungerebbero — con qualche ritardo, forse — le notizie degli avvenimenti mondiali e la domenica, dal pulpito, parlerebbe ai fedeli, consolando le buone donne del paese, alle quali mariti, figli, fratelli sono stati allontanati dalla chiamata alle armi di mobilitazione. Ciò avverrebbe se Antonio Smetona avesse seguito la strada per la quale lo voleva avviare sua madre, pia contadina di Uzulenys. Certamente, però, egli saprebbe infondere con la sua parola gran fede nei suoi uditori per il destino della patria. Poichè don Antonio Smetona non sarebbe di altro animo di quel che sia quest'uomo divenuto per forza di eventi e di destino non parroco di campagna, ma Presidente della Repubblica.

Tale fu infatti la sorte di lui, che — dopo i primi studi compiuti privatamente, frequentò la scuola russa, divenne, come tutti gli studenti, cospiratore, si infiammò d'amore per l'indipendenza della sua terra dal dominio degli Zar, si fece avvocato e giornalista, studiò profondamente i problemi della Lituania che allora non esisteva ancora se non nella mente di pochi sognatori.

La guerra mondiale diede modo a Smetona ed ai suoi di realizzare il grandioso progetto: nacquero gli Stati Baltici, sorse la Lituania indipendente. E da allora Smetona ebbe tutto il peso, la responsabilità del governo, l'incarico di conservare quel tesoro di libertà tanto faticosamente acquistato. Come chi conosce la dura via del sacrificio e del risparmio non può essere prodigo del denaro così accumulato, in egual maniera Smetona s'è fatto custode della libertà del suo paese, evitando finora impegni superiori alle forze del Paese. Ultimo episodio di tal politica fu l'intesa con il Reich per la questione di Memel. Quella che per molti poteva essere «casus belli», la situazione che poteva degenerare come poi accadde per Danzica, fu così risolta amichevolmente.

Ora però la guerra urge ai confini; le truppe sovietiche hanno occupato Wilno, la capitale morale della Lituania, la città che soltanto con la forza è stata finora polacca. I lituani che stanno guarnendo le loro frontiere e che dal confine sentono l'eco delle cannonate e il fragore delle colonne motorizzate, pensano con legittima ansia al domani, guardano con aspettazione al loro Presidente. A Kaunas si susseguono i colloqui diplomatici, la Russia ha parlato di rispetto dei confini; la folla minuta lituana spera che la prudenza e l'esperienza del suo Presidente valgano pure stavolta a salvare il paese da troppo gravi disavventure.

## E' stata fissata la linea di demarcazione fra le zone di occupazione tedesca e sovietica

**Berlino, venerdì sera.**

Il «D.N.B.» comunica:

**«I Governi tedesco e russo hanno fissato la linea di demarcazione fra l'Esercito tedesco e l'Esercito russo. Tale linea segue i fiumi Pisia, Narew, Vistola e San».**

## Il successore di Calinescu

Dopo l'uccisione del Presidente del Consiglio dei Ministri romeno Armando Calinescu, è stato chiamato a succedergli il gen. Giorgio Argesanu, ex-Ministro della Difesa nazionale.

Dopo l'attentato di Bucarest

# Misure di estremo rigore in Romania per la tutela dell'ordine

**Un proclama del Governo conferma le direttive politiche di Calinescu - Il testamento del Presidente - Le relazioni con l'estero**

**Bucarest, venerdì sera.**

Sul grande viale che conduce al ponte sulla Dambovitza la circolazione è interrotta. Un grande cerchio grigio tiene tutto il centro della carreggiata. Sono soldati in elmetto e divisa di campagna che stanno, spalle al centro, il fucile abbassato con la canna a terra, fermi e silenziosi. Tutto è grigio, tutto è tetro, e inspira un senso di chiusa apprensione che di qui si diffonde a tutta la capitale.

Una folla muta, grigia anch'essa, sfila ai lati del corso, appena volge lo sguardo, poi tira diritto e se ne va lontano.

### Dove sono caduti

Al centro di quel cerchio stanno, malamente allineati, nove cadaveri. Nessuno si è preoccupato di disporli in un qualsiasi ordine, o di comporre le salme in una maniera piuttosto che in un'altra. Sono lì, tra il sangue che si è coagulato e annerito, neppure tutti conosciuti, i nove individui sui quali è ricaduta fulminea la repressione del delitto che ieri ha scosso l'opinione pubblica romena dalle fondamenta.

Neppure tutti conosciuti, in quanto delle Guardie di Ferro giustiziate a tarda sera, alla luce dei riflettori, si conoscono soltanto i nomi di Dimitri Dimitrescu, avvocato, Trai Popescu, Jon Moldoveanu, Jon Jonescu, studenti universitari, Jon Basiliu, disegnatore, Cezar Popescu, marinaio, Stancilescu, operaio.

Questi sette sono infatti coloro i quali furono regolarmente arrestati e diedero i loro nomi alla polizia durante il brevissimo interrogatorio che precedette la condanna e l'esecuzione. Gli altri due cadaveri non sono identificati, poichè si tratta di due che, sfuggiti ai poliziotti, si barricarono in una azienda commerciale e qui vennero freddati a fucilate. Non avevano documenti e nessuno si preoccupa di sapere chi essi siano.

Per gli altri — si è detto — la esecuzione venne compiuta nella sera stessa. La sentenza era stata spiccata dal Governo, mentre essi ancora si trovavano al posto di polizia, e di qui, inquadrati dalla truppa, i sette attentatori erano portati nel viale ove poche ore innanzi avevano abbordato l'automobile del Primo Ministro Calinescu, colpendolo con sedici colpi di rivoltella.

Gli autocarri della polizia e dei soldati si disposero affiancati in file di quattro e accesero i fari. Nel mezzo di questa platea fantasmagoricamente illuminata, mentre sui marciapiedi ai lati e nei controviali si addensava una folla tuttora stupita per quanto era accaduto, i sette responsabili dell'uccisione del Ministro vennero sommariamente allineati. Un ufficiale superiore trasse dalla busta che gli pendeva al cinturone il foglio, e lesse ad alta voce la sentenza governativa. Era la pena di morte per tutti quanti.

Dalle file della truppa uscirono alcuni sottufficiali ed ufficiali e lì, in mezzo alla strada, scaricarono le loro armi contro gli assassini.

Giungeva intanto un nuovo autocarro: ne scendevano alcuni poliziotti, che traevano dal veicolo i corpi inanimati delle altre due Guardie di Ferro uccise nello scontro coi poliziotti.

### Il messaggio alla Nazione

Da allora a tutt'oggi resta intorno a quello spiazzo il cordone di truppa; così ha deciso il Governo, come ha deciso che al più presto sia poi cancellata ogni traccia della sommaria esecuzione e, — dopo il terribile monito — la vita possa riprendere normalmente e ordinatamente come la gravità delle circostanze esige.

Grandi rinforzi di truppa sono giunti in pieno assetto di combattimento dalla provincia nella Capitale.

Il Consiglio dei Ministri si è riunito nella notte sotto la presidenza del Primo Ministro generale Giorgio Argesanu, il quale ha letto il seguente proclama, che è stato poi diramato a nome del Governo:

«Tutta la Nazione è oggi profondamente addolorata per il vile assassinio del Presidente del Consiglio Armando Calinescu.

«L'indignazione contro questo odioso assassinio si è manifestata in sommo grado in tutta la Romania. Il Presidente Armando Calinescu ha tenuto con fermezza ed energia intelligente e decisa il suo posto di comando, non trascurando nulla per il bene della pace e la difesa della Patria. A questo posto di comando è stato assassinato.

«Il Governo, interpretando il sentimento unanime del Paese porge il suo più pietoso omaggio a colui che in tempi eccezionalmente gravi ha sacrificato per la Patria lavoro, intelligenza, energia, patriottismo e la stessa vita. La memoria di questo grande romeno e della sua opera non sarà mai dimenticata.

«Nello stesso tempo il Governo ha disposto perchè siano applicate misure e sanzioni esemplari. Ugualmente, per mantenere la calma tanto necessaria in questo momento, il Governo ha dato disposizioni rigorosissime. La Romania continua con ferma volontà la sua politica di pace, sforzandosi di rafforzare con tutti i popoli vicini i rapporti di buona intesa, mantenendo una stretta neutralità nell'attuale conflitto».

Domani, poi, Bucarest e la Romania tutta renderanno l'estremo tributo di riconoscenza a questo Primo Ministro, caduto al suo posto di combattimento. Così come egli volle, la sua salma sarà portata a Curtea Argesc, dove egli riposerà in una tomba accanto a quelle dei propri genitori. Lo porteranno al piccolo cimitero sei buoi aggiogati ad un carro ricoperto di fronde verdi, per ricordare il suo amore alla terra, e quanto egli fece per quella provincia rurale che gli diede i natali. Al suo unico figlio, nel testamento oggi pubblicato, egli raccomanda di mantenere alto l'onore del nome in tradizionale fedeltà alla Monarchia e allo Stato. Consiglia di scegliere la carriera delle armi o quella delle leggi.

Questa del testamento e cento altre notizie che sono riportate dai giornali, servono ancor più a commuovere l'opinione pubblica, affranta dall'accaduto.

### Interrogativi

Dal Governo agli organi ufficiosi, tutti si sforzano a dire che l'attentato contro il Ministro va classificato come un incidente di ordine interno, non avente alcun collegamento con la situazione internazionale; ciò però non basta a rassicurare alcuno. Nessuno può dimenticare e togliersi dinnanzi agli occhi il fatto che alle frontiere urgono le truppe di due grandi Imperi, e che l'Europa intera è in fiamme e le tradizionali amicizie si sgretolano e crollano nella bufera degli eventi, e che il domani si presenta sempre più pieno di incognite, sempre più colmo di punti interrogativi.

In questa situazione precaria, mentre la terra di Romania con il suo grano e con i suoi petroli è forse alla vigilia di rappresentare una parte principalissima nella tremenda corsa di incontrollabili eventi, il fatto di aver perso un uomo dal polso d'acciaio, può forse rappresentare la più grave delle disgrazie.

Tutti quanti si chiedono: «Che farà il Re?».

Per il momento il Governo è stato affidato ad un generale. Si intuisce come la Corona abbia voluto far appello ad una forza sicura e al di fuori, per quanto possibile, dagli eventi di Partito.

Questo provvedimento darà l'esito sperato?

Ecco quanto ci si chiede, e cioè si vorrebbe sapere fino a quando durerà questa sorda lotta tra il Partito, o meglio i partigiani dello scomparso Codreanu, e l'Autorità costituita.

Dopo l'uccisione del Capo delle Guardie di Ferro e dei suoi più diretti collaboratori, uccisione capitata nelle note circostanze, e della quale Calinescu non si peritava di assumere buona parte della responsabilità, l'agitazione non aveva avuto tregua, esplicandosi in una serie senza fine di tentativi e di attentati.

Tutto ciò mentre la situazione generale europea si andava aggravando, ed ancora in questi ultimi giorni, quando già alle frontiere si sentiva il clamore della guerra.

Basterà il chiaro monito che è rappresentato dalla scritta posta stamane sul luogo dell'esecuzione degli assassini: «Questa sarà d'ora in poi la sorte degli assassini e dei traditori della Patria»?

La folla minuta, quella che ricorda le tragiche ore della Romania durante la guerra mondiale, si chiede se dal sacrificio di Calinescu e dalla repressione governativa non possa nascere qualcosa che dia garanzia di unità di spiriti e renda più facile l'assolvimento del terribile compito che incombe a tutti i romeni: la difesa del proprio Paese.

## La popolazione dell'Alta Slesia ha ripreso le sue occupazioni

**Kattowitz, venerdì sera.**

Secondo quanto informa l'*Agenzia Centraleuropa*, la popolazione tedesca dell'Alta Slesia orientale, già appartenente alla Polonia, ha ora ripreso le sue normali occupazioni. Sono stati già eletti i nuovi borgomastri delle città di Kattowitz e di Königshütte, ambedue nativi della Slesia. Anche gli uffici del lavoro di numerosi comuni hanno ripreso la loro attività.

# RADIO

## ITALIA

### Venerdì 22 Settembre

PROGRAMMI SERALI - PRIMO (RO 1, BA 1, BO, BZ, NA 2, MI 3, TO 3, Tripoli): Ore 19,25: Musica varia (dischi) — 20: Segnale orario - Giornale radio — 20,20: Commento ai fatti del giorno — 20,30 (RO 1, BO): R. V. italo-spagnola; programma di musica varia diretto dal M.o Gaudiosi — 20,30 (escl. MI 1, RO 2): Musica operistica (dischi) di Mozart, Rossini, Verdi, Catalani, Thomas (cantanti: Ugolinmetti, Masll, Pagliughi, Suecciati) — 21: Concerto diretto dal M.o Gaudiosi; musiche di Adam, Martucci, Dvorak, M. A. Bossi, Cantarini, Pratella, Borodin - Nell'intervallo: Conversazioni e notiziario — 22,10: Gruppo mandolinistico «Città di Milano», diretto dal M.o Castellani. Seguirà un programma vario composto di madrigali a varie voci, di canzoni e di cori popolari — 22,50: Orchestra d'archi di ritmi e danze, diretta dal M.o Fotestia — 23: Giornale radio - Indi: Musica da ballo.

SECONDO (TO 1, MI 1, GE 1, TR, PA, CT, FO, AN, FI 2, [illegible]): Dalle 19,25 alle [illegible] (v. pr. prec.) — 21: Concerto della Banda dei [illegible], diretto dal M.o [illegible]; programma: [illegible] di Cherubini, Mozart, Beethoven, Bacchini, Bizet — 21,50: La singolari [illegible] «Regali di nozze», due atti di M. [illegible] — 22,40: Musica sinfonica (dischi) di Haendel, [illegible], Brahms. Esecuzione delle orchestre: Filarmonica di Berlino, direttore M.o [illegible]; «Concerto [illegible]», M.o Wolff; Filarmonica di Berlino, M.o Furtwaengler — 23: Giornale radio - Indi: Musica da ballo.

TERZO (FI 1, NA 1, RO 3, BA 2, MI 2, [illegible] 2, GE 2): Ore 19: «Quartetto [illegible]», programma di musica varia — 19,30: Musica da camera (dischi) di Bach, Haydn, Beethoven, Brahms. Esecutori: Quartetto Lener; Quartetto «Budapest»; pianista [illegible] — 20-20,30 (v. pr. prec.) — 20,30: Musiche brillanti (orchestra diretta dal M.o [illegible]: programma vario) — 21,50: Melodie e romanze (dischi) di Morolo-De Curtis, [illegible], Schubert, Zanardini, Leoncavallo, De Crescenzo, Arditi, Bossi, Sardini-De [illegible], Giglio, Bixio, [illegible], Vertilo, [illegible] — 22,10: Musica da ballo — 23: Giornale radio.

### Sabato 23 Settembre

PROGRAMMA DEL MATTINO (RO 1, NA 1, BA 1, BO, BZ, MI 1, TO 1, GE 1, TR, FI 1, PA, CT, AN, FO, RO 3, Tripoli): Ore 7,20-7,45: I e II Corso: Ginnastica da camera — 8: Segnale orario — Giornale radio — 11,30: Orchestrina diretta dal M.o [illegible] — 12,30: Musiche gaie e campestri.

DOPPIO PROGRAMMA MERIDIANO (RO 1, NA 1, BA 1, BO, BZ, MI 1, TO 1, GE 1, TR, FI 1, PA, CT, AN, FO, Tripoli): Ore 13: Segnale orario - Giornale radio — 13,15: Programma di musica varia eseguita dall'orchestrina diretta dal M.o Seracini — 13,50: Musica da camera (dischi) di Bach e Pasquini (esecutori: pianista Fischer e «Quartetto Principe») — 14: Giornale radio.

(RO 3, NA 2, BA 2, MI 2, TO 2, GE 2, FI 2): Ore 13: Musica sinfonica (dischi) di Cherubini, Bach, Cilea. Esecuzione delle Orchestre: di Amsterdam dir. M.o Mengelberg; Filarmonica di Berlino, M.o Furtwaengler; della Scala, M.o Ghione — 13,30: Orchestra d'archi di ritmi e danze, diretta dal M.o Petralia — 13,45: Riassunto della situazione politico-militare — 14: Musica operistica (dischi) di Bellini, Rossini, Thomas. Esecutori: Gigno, Breviario, Pasero, Franci, [illegible], Gigli — 14,30: Giornale radio — 14,50 (RO 3): Dischi di canzoni.

## ESTERO

### Venerdì 22 Settembre

OPERE: Ore 19,30: Sofia: «Carmen» di Bizet. - 20,10: Monaco (khz 740; m. 405,4; kw 100): ● Segnaliamo: «Il giovane Goethe e Lili», radiorecita di Trude Geissler, tratta da lettere e poesie di Goethe con Lieder di Schubert e musiche di Mozart e Beethoven. — CONCERTI: 20: Vienna: Orchestra sinfonica e solisti; musiche di Gluck, Mozart, Schubert, Schumann, Wagner, Verdi, Mussorgski, Puccini, Smetana. - 20,30: Copenaghen: Concerto sinfonico diretto dal m.o N. Malko. - 22, Berlino: Programma di musica da camera. — TEATRO: 20: Bruxelles II: «Il medico miracoloso», commedia fiamminga di [illegible]. - 21: Beromünster: «Torlo d'Walt», radiocommedia di H. Schneider. 21,50: Stoccarda: Commemorazione di A. Wilhelm, re del Teatro tedesco. — VARIETA': 21,15: Bruxelles I - 22,30: Stoccarda - 23: Vienna, Budapest I — MUSICA DA BALLO: 22,20: Bruxelles I - 22,40: Copenaghen - 23,20: Ankara.

RADIOCRONACHE. — «Guglielmo Ratcliff» di Mascagni sarà diffuso, in seconda trasmissione, nella Stagione Lirica dell'EIAR, sabato 30 sul II programma. Pure in seconda trasmissione, nella stessa Stagione lirica, saranno diffusi insieme, martedì 26 per il II progr., «Torneo notturno» di Malipiero e «Ostrio [?] tentato» di A. Casella. — Una composizione del m.o Toni è inclusa nel programma del concerto sinfonico che egli stesso dirigerà domenica 24 e che sarà in trasmissione sul II progr. — «La mantellina di ermellino», un atto di E. Gluk, sarà in onda venerdì 29 sul I progr. — Nuove stazioni spagnole. Il Governo spagnolo ha allo studio alcune nuove Trasmittenti: una da 150 kw. a Madrid, una da 60 a Barcellona ed una da 30 a Saragozza. E' prevista anche una Stazione a onde corte da 40 kw. — POSTA RADIO: L. L. Modena. Tutte le sere su Roma I. - Maria G., Pisa. Possiamo dirvi che le trasmissioni di televisione verranno, ma non è ancor fissata una data, neanche approssimativa.

# PASSATEMPI

ACROSTICO UMORISTICO

1) Il sorriso del cane; 2) Sesappismo contro i [illegible]; 3) La sola virtù della quale non ci si può vantare; 4) Guida interna; 5) Conversazione di una vecchia frottola; 6) Spettacolo incantevole che non si vende; 7) Simulatore; 8) Cosa che le donne non mettono allo scoperto; 9) Malattia di cui soffre chi non ha male; 10) Nome dato spesso alla donna che sperpera il tuo denaro; 11) Vanità in alta tenuta.

Le iniziali, dall'alto in basso, formano una parola che si può definire: una carezza parlata.

SPOSTAMENTO DI VOCALI

(xxxxo - xoxxx)

Il solitario è un vasto brullo
Che c'informa un po' di tutto

**SOLUZIONE del gioco pubblicato IERI**

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| G | A | G | G | I | |
| C | A | R | M | E | N |
| I | N | F | A | N | T |
| T | I | I | U | N | A |
| B | I | T | I | M | O |
| A | A | S | S | I | A |
| V | A | R | D | A | R |

Spirale:

Frin

# STAMPA SERA CRONACA

Vigilanza sulle produzioni e sui prezzi

## I sopraluoghi del Podestà al Mercato del pesce e al panificio elettrico dell'A. C. T.

Casse piene di trote, branzini, sogliole, calamaretti, cefali, naselli, merluzzetti, sardine, sgombri, seppie e polpi, tutti freschissimi appena giunti dall'Adriatico ed altre casse ancora con dentro saltellanti carpe, tinche e lasche, comunemente dette «fresse», e poi ancora anguille e trote giganti del Garda e su tutti troneggiava un'immensa carpa gigante del peso di chili 10,500. E tutt'intorno una folla gesticolante e urlante di rivenditori. Ecco lo spettacolo apparso questa mattina alle ore 7 al Podestà Bonino accompagnato dal segretario generale del Comune gr. uff. Gay, al suo giungere al Mercato del pesce. Si era in piena compra-vendita; la borsa del pesce era tutta in movimento. Ricevuto dal direttore camerata Tanzi e dal rag. Spotti direttore generale dell'Alleanza Cooperativa Torinese, il Podestà ha assistito alla quotazione del prodotto e all'andamento del mercato.

### Come arriva il pesce

Il camerata Tanzi, vero tecnico del commercio del pesce, ha illustrato la provenienza del prodotto, chiarendo anzi alcune erronee credenze. Per la quasi totalità il pesce di mare giunge direttamente dall'Adriatico e solo in piccola parte, specialmente nel periodo stagionale, dal Mar Ligure.

Il pesce d'acqua dolce ha varie provenienze. Le trote in genere dai laghi di Garda e Maggiore, le carpe per la quasi totalità dagli allevamenti nelle risaie del Vercellese, le anguille della provincia di Ferrara e dal basso Polesine, le tinche pure dal basso Polesine, dalla provincia di Mantova e, nel periodo stagionale dal lago Trasimeno. Le carpe, le tinche e le anguille e spesso anche le trote giungono ancora vive e possono essere conservate in vita anche per quindici giorni le quattro immense vasche, costruite appositamente nei sotterranei del mercato. Inoltre una scrupolosa vigilanza sanitaria, sotto il controllo diretto dell'Ufficio d'igiene del Comune, garantisce al consumatore lo stato di freschezza del prodotto.

Il camerata Tanzi ha poi spiegato i motivi che causarono un aumento di prezzo nella prima settimana dei provvedimenti di riduzione del consumo delle carni: la carestia di pesce dovuta a mancanza di mezzi di trasporto. Ora però sono stati riorganizzati i servizi di trasporto e i prezzi sono ritornati alla normalità.

Il Podestà ha a questo riguardo dato precise disposizioni per impedire che il prezzo salga artificiosamente a causa della maggior richiesta di una determinata qualità di pesce. Nella visita alle celle frigorifere il camerata Bonino ha particolarmente osservato i moderni impianti di ozonizzazione che consentono una rapida aerazione dei locali. Osservando le statistiche del mercato dal 1922 — epoca in cui fu emanato un decreto legge per la regolamentazione del commercio del pesce — ad oggi si vede che nel primo anno i torinesi hanno consumato 741.478 chili di pesce; nel 1938 tale cifra si è quasi raddoppiata, si è giunti infatti a 1.359.529 chili di consumo.

### In corso Vigevano

Nel 1922 il nostro mercato assorbiva il 41,15% di produzione estera, ora si giunge soltanto più al 7,153 %. Il consumo quotidiano si aggira sui 41 quintali. Nella giornata di ieri si sono venduti 56 quintali, oggi quasi 40; cifre più che lusinghiere se si tiene presente che buona parte della cittadinanza non ha ancora fatto ritorno dalla campagna. Secondo i dati statistici forniti dal camerata Tanzi, ogni torinese consuma in media all'anno quasi due chili di pesce, nel 1938 erano Kg. 1,987, nel 1937 Kg. 1,744.

Il Podestà Bonino, accompagnato dal rag. Spotti, si è poi recato a visitare il più grande panificio elettrico d'Italia, quello di corso Vigevano 60, dell'Alleanza Cooperativa Torinese, inaugurato dal Duce nel 1932. Può produrre giornalmente trecentocinquanta q.li di pane; attualmente ne fornisce trecento. Seguendo la lavorazione del pane, dagli immensi silos per la farina, alle impastatrici e poi alle spezzettatrici — che garantiscono un ugual peso per ogni forma di pane — alle camere di lievitazione ed ai modernissimi forni elettrici che consentono di sfornare un pane omogeneo di cottura dalla prima all'ultima pagnotta, il Podestà Bonino ha voluto rendersi conto di ogni minimo particolare della produzione. Ad una ad una ha voluto vedere le sei impastatrici ed i sei forni elettrici, di cui due da trenta quintali, tre da venti ed uno fisso per lavorazione speciale. E prima di lasciare lo stabilimento gli sono stati presentati i vari tipi di pane che vengono confezionati dal panificio dell'A.C.T. Magnifico pane dorato, fragrante e squisito che viene quotidianamente smerciato nei vari negozi cittadini.

## Che c'è al lato sinistro di Palazzo Madama?

Guardando di fronte Palazzo Madama, in piazza Castello, si vede, all'inizio del suo fianco sinistro una specie di vetrina bacheca, presso la quale non sono molti i cittadini che si appressano per osservarla, mentre invece può interessare sia sotto l'aspetto pratico che culturale.

E' una vetrina che costituisce una specie di osservatorio meteorologico e contiene parecchi strumenti registratori del caldo e del freddo, del vento e dell'acqua e che annuncia il bello e il cattivo tempo e parecchie altre cosette in proposito.

C'è un termometro comune che segna la temperatura corrente: c'è un termometro doppio che segna la temperatura massima e la minima; e c'è un barometro che indica la pressione atmosferica con le relative tendenze e probabilità del tempo e cioè se farà bello; brutto, se pioggia o sole. Ed inoltre vi sono diverse altre macchinette che registrano, a mezzo di punte scriventi, le linee dell'andamento della temperatura, dell'umidità, della pioggia, per tutta la settimana.

Si tratta di cilindri che sono in moto, sia pure lentissimo ed insensibile allo sguardo, sui quali sono avvolti dei fogli graduati e divisi in sette scomparti perpendicolari, ognuno dei quali segna un giorno della settimana: delle aste recanti in punta dei pennini scriventi, tracciano sui tamburi rotanti dei segni a linea continua, che descrive delle rette o delle curve a seconda che le forze moventi ne danno la direzione; i diagrammi segnati su questi tamburi ricoperti di fogli coi numeri indicatori, registrano l'andamento del tempo. Il barografo segna qual'è stata la tendenza e lo svolgimento della pressione atmosferica. Il termografo registra come si è svolta la temperatura, l'igrografo segna la quantità di rugiada caduta che genera il grado d'umidità dell'atmosfera.

Per esempio lo strumento a sinistra più in basso è un pluviografo che serve a registrare in millimetri la quantità di pioggia caduta. Quando piove, l'acqua viene raccolta da una specie di imbuto e condotta ad una bilancetta la quale spostandosi a seconda del peso dell'acqua si alza e si abbassa, imprimendo questo movimento ad un'asta che traccia sul cilindro o tamburo rotante una linea più o meno a sbalzi a seconda della maggiore o minore quantità dell'acqua caduta, di cui si conosce così la misura.

Coll'interesse della curiosità che c'è in tutti di sapere e prevedere il tempo che farà, questa vetrina di Palazzo Madama che costituisce un vero osservatorio meteorologico è utile e piacevole; merita d'essere segnalata all'attenzione dei cittadini, poichè, data la sua posizione nascosta, all'ombra e verso mezzanotte perchè le registrazioni siano più regolari e non influenzate dall'eccesso del calore solare, essa è poco in mostra e non viene notata.

## La medaglia d'oro al Valore atletico a Maner Lualdi

*Il Foglio d'Ordini del P. N. F. reca notizia della concessione della Medaglia d'Oro al Valore atletico al camerata Maner Lualdi, per il volo compiuto nel marzo passato, a tempo di primato, fra Roma e Addis Abeba.*

*La più alta distinzione cui uno sportivo fascista possa tendere viene a premiare il nostro Maner, il collega giornalista ed aviatore, e a riconoscere in lui le doti di sportivo non inferiori a quelle professionali e militari.*

*Vita sportiva nel più alto senso della parola, fatta cioè di rischi affrontati con freddo calcolo e grande cuore, è quella di Lualdi che il nostro pubblico conosce ed ama. Questo senso di generosa dedizione al dovere è in lui norma costante, acquistata appunto attraverso la pratica dello sport completo per eccellenza: l'aviazione. Le sue affermazioni così brillanti trovano nel riconoscimento odierno l'augurio e lo sprone più alto per l'avvenire.*

*A lui il nostro caldo ed affettuoso compiacimento.*

## La festa di San Maurizio in Duomo

Oggi, nella chiesa cattedrale, si è celebrata la festa di S. Maurizio con particolare solennità. Le reliquie del Santo sono conservate e venerate nella cappella della Santa Sindone. La festa liturgica di S. Maurizio è il 15 gennaio; il 22 settembre, in Duomo, si onora particolarmente il martire invitto che altra volta fu il Patrono del Piemonte. Vi fu la Messa solenne alle ore 10,30; funzioni alle ore 16. La cantoria del Duomo eseguì la parte musicale; all'organo il maestro Don Marchetti.

## La nuova chiesa di Borgo San Pietro

Oltre il Lingotto vi ha una estesa e popolosa zona che ha nome Borgo San Paolo [?]. Lì, in quella località, Don Felice Guido ha fatto sorgere una nuova chiesa eretta canonicamente in parrocchia. Il compimento della chiesa è venuto man mano svolgendosi quasi senza interruzione, così che sta per essere terminata. Il Borgo è popolato di gente dedita al lavoro dei campi e dell'industria, che è affezionata alla sua chiesa per le molte comodità che presenta.

## Fiocco azzurro

La casa del camerata Federico De Luca, Ispettore di vendita del nostro giornale per l'Italia Meridionale, è stata allietata dalla nascita del secondogenito; Berardino. Cordiali auguri.

## Investito da un ciclista muore all'ospedale

Alle 8 di stamane è deceduto all'Ospedale delle Molinette, per frattura del cranio, tale Carlo Giuseppe Ruschena fu Pietro, di 63 anni, da Vignale Monferrato, qui abitante in via S. Secondo 87. Egli era stato ricoverato la sera del 9 corrente, per una contusione grave al capo, riportata in via Nizza angolo via Bormida, in seguito a investimento da parte del ciclista Luigi Suita fu Domenico, abitante in via Madama Cristina 24.

## Urtata in via Milano

Stamane alle 9,30 è stata medicata all'Ospedale delle Molinette, dal dott. Cavallot e Crenisi, per una ferita lacero-contusa al dorso della mano sinistra, guaribile in 10 giorni, la casalinga Agnese Coggiola ved. Bodo fu Antonio, di 76 anni, abitante in via Franco Bonelli 5. La donna, ieri sera alle 21, era stata urtata malamente da un ciclista rimasto sconosciuto, in via Milano angolo via S. Domenico.

## Il cimitero delle automobili

In via Villafranca, nel Borgo S. Paolo, un vasto parco raccoglie rottami di vecchie automobili abbandonate perchè rese totalmente inservibili. Sono in maggioranza autocarri, torpedoni e antiche vetture per le quali è convenuto ai loro proprietari lasciarle anzichè ripararle per un ulteriore uso o venderne i resti inutilizzabili come ferro o legno vecchi. Il tempo continuerà la sua opera distruggitrice in questo cimitero delle automobili.

## Il padre dei gatti e le sue disavventure

Federico Perrino, popolarmente conosciuto col nome di «papà dei gatti» per la passione ch'egli nutre per quegli animali dall'atteggiamento sornione [?], si trova in nuovi imbarazzi. Nella soffitta di via Barbaroux 13 dove alloggia i suoi prediletti cinque mici, esemplari non per purezza di razza ma perchè addomesticati alla parola, è arrivato un ordine di sfratto.

Il «papà dei gatti» non è nuovo a queste sorprese, ma ogni volta ci fa una malattia. Cinque anni fa, quando abitava in via Bertola, gli capitò lo stesso scherzo; si rivolse allora ad un avvocato il quale prese tanto a cuore il suo caso che non solamente riuscì ad ottenergli la revoca dello sfratto ma per sopramercato personalmente versò ogni mese al Perrino una somma perchè provvedesse al mantenimento dei gatti. Ma quel benefattore ha ricevuto il premio per la sua bontà: Iddio lo ha chiamato a sè e il «papà dei gatti» ha perduto l'assegno mensile.

Quella convivenza coi gatti richiama come è logico, l'attenzione dell'ufficio d'igiene, e il Perrino che spera sempre di veder giungere alla sua dimora appassionati zoofili, vede invece ben spesso arrivare commissioni che ispezionano la sua soffitta.

Pochi giorni fa gli si era aperto il cuore alla speranza: una giovane bella e bionda signora in pelliccia, accompagnata da un signore, si era fermata in portineria a chiedere sue notizie e notizie dei suoi gatti. Il vecchietto, rincasando l'aveva trovata e in uno slancio appassionato, sentendo ch'ella avrebbe pensato ad aiutarlo nella sua buona opera, le aveva detto: «Voi siete la Provvidenza!». Ma il Perrino ha cambiato opinione poichè è trascorso un mese e la benefattrice non s'è fatta più viva. Gli sono giunte invece nel frattempo risposte alle suppliche ch'egli invia a getto continuo a persone facoltose per indurle a provvedere ai gatti; ma tutte le risposte sono state negative. Poi gli è giunto lo sfratto, ed infine ha avuto il dolore di perdere quattro dei suoi prediletti amici.

Dove se ne saranno andati? Il loro «padre» ha scrutato i tetti, li ha chiamati coi più dolci nomi, ma invano! essi non sono ritornati. Un avvocato si è incaricato intanto di fare opposizione allo sfratto e poichè l'inquilino paga regolarmente l'affitto, il ricorso è stato accolto. Ma il Perrino non si sente più a suo agio in una casa dove i gatti si sperdono! Eppoi ha un grande cruccio: quando alla sera fa il consueto giro a Porta Palatina e in altre zone della città dove è solito andare a trovare i gatti randagi che egli non può radunare attorno a sè come sarebbe suo vivissimo desiderio, osserva che le risorse si fan sempre più scarse, e con esse le quotidiane distribuzioni di cibo.

«Essi mi sono veramente amici — conclude il vecchietto che ha aperto l'animo alla piena dei suoi crucci — ma se non dò loro da mangiare finiranno per non amarmi più; ed i gatti sono l'ultimo affetto, per me che non ho più nessuno al mondo!».

## Si sono sposati

Matrimoni trascritti il 21 corr.:

Ostieri Giammaria, guardia Finanza - Dagaro Luigia, dattilografa.
Albertini Giuseppe, operatore tecnico, - Garzia Gemma, impiegata.
Ferrando dott. Michele, medico veter., - Cuchetti Irma, agiata.
Attori Vincenzo, maresciallo CC. RR., - Gianotti Catterina, commerciante.
Argeri Giacomo, impiegato, - Chiabrera Lucia, agiata.
Elia Giovanni, dattore in scienze commerc., - Spagnesi Rosa, pittrice.

## Sono nati

Nascite denunciate il 21 corr.:

Barisan Giovanni, Pinone Giuseppina, Svanera Giuseppe, Tacità Vanda, Gauri Anna, Aliot Pierina, Barbarie Laura, Riguardi Riccardo, Conti Francesco, Montagnino Adriana, Zan Teresina, Sottile Adriana, Rosso Pier Carlo, Marchisio Aurelio, Bonavia Maria Luisa, Quarello Gabriella, Carpignano Luigi, Sattanino Giorgio, Triegall Silvana.

## IN CUCINA E IN CASA

POLMONE ALLA PIEMONTESE. — Tagliare a pezzetti un polmone di agnello o di capretto, infarinare e mettere al fuoco con olio, cipolla, prezzemolo e sale. Lasciar rosolare e aggiungere qualche cucchiaiata di brodo, lasciar cuocere pochi altri minuti e infine versare sul polmone due rossi di uovo battuti e diluiti in mezzo bicchiere di latte. Aver cura di rimestare rapidamente ed evitare che il liquido riprenda a bollire. Pochi istanti dopo ritirare dal fuoco. Spremere il succo di mezzo limone e servire.

## Temperatura di Torino

Ore 11

| | |
|---|---|
| MASSIMA | + 17,6 |
| MINIMA | + 14,2 |

I FURTI NEGLI ALLOGGI

## Tre ladri arrestati

### Una intensificata vigilanza predisposta dal Questore

Perdurando l'assenza da Torino di parecchie famiglie, si è verificata una certa recrudescenza nei tentativi di furto negli alloggi vuoti. Diciamo tentativi, più che furti, poichè la speciale vigilanza predisposta all'uopo dal Questore gr. uff. Mirino ha già valso a frustrare gran parte di queste velleità ladresche e varrà a stroncarle per l'avvenire.

La sera del 17 corr., un inquilino dello stabile di via Carlo Noè 5, certo Francesco Bosco, notava il sospetto atteggiamento di alcuni individui davanti e sul portone di casa, e ne avvertiva il Commissario di Borgo Dora, cav. Di Tommaso, che frattanto, avuto già diretto sentore della cosa, disponeva per le misure del caso. Sugli ulteriori elementi forniti dal Bosco, partiva immediatamente una pattuglia comandata dal brigadiere Celeste Salvatore, e si lanciava alla caccia dei furfanti che nel mentre s'erano eclissati. Due di essi avvistati in via Fiocchetto, si davano alla fuga. Raggiunti con un veloce inseguimento e ridotti all'impotenza dopo vivace colluttazione, durante la quale rimase ferito per distorsione al piede l'agente Basile, i delinquenti venivano arrestati e identificati per Bartolomeo Balzarini di Giovanni, riquadratore, di 31 anni, locanda di via Cigna 45, e per il panettiere Carlo Monaco fu Giuseppe, di 20 anni, via B. Luini 69. Resisi confessi, hanno svelato anche il nome del terzo, certo Giovanni Viero di Guido, di 28 anni, calzolaio, via Porta Palatina 21, che è stato in breve acciuffato ed è risultato il vero organizzatore del furto tentato in casa del compaesano Teodoro Montagnini fu Giovanni, meccanico. La refurtiva, già preparata in tre grossi fagotti, non ha potuto così nemmeno essere asportata da via Noè 5, per il pronto intervento della Polizia.

## Pugni ed ombrellate

La casalinga Maria Benetti in Agato, di 40 anni, abitante in via Stradella 220, si è fatta medicare questa mattina alle 8 all'Astanteria Martini per una ferita lacera alla guancia sinistra, guaribile in 8 giorni. Ha dichiarato di essere stata percossa in casa sua per motivi di interesse, dal proprio marito Pietro Agato, che l'ha colpita con pugni e con il manico d'un ombrello.

## Ricordate che...

LO STATO CIVILE ha registrato:

| | Nati | Morti | Matrimoni |
|---|---|---|---|
| TORINO | 19 | 21 | 6 |
| MILANO | 50 | 25 | 47 |

IL SOLE sorge domani alle 6,16; tramonta alle 18,27. La LUNA sorge alle 15,46; tramonta alle 1,16.

ANNIVERSARI DEL 22. — Chamberlain inizia a Godesberg la seconda fase delle sue trattative con Hitler (1938-XVI).

L'OROSCOPO DEL 22. — Le multiple configurazioni planetarie della giornata favoriranno gli indoli, che non avendo nè superiori, nè subordinati, lavoreranno a loro piacere senza dare ordini o riceverne. In ogni caso l'agitazione generale provocherà degli incidenti e degli atti di brutalità. Sarà bene di evitare la conclusione di fidanzamenti, matrimoni ed associazioni. M. [illegible]

I SANTI DEL 22. — S. Lino papa martire. S. Tecla.

FUNZIONI DEL 22. — Novena del S. Rosario a S. Barbara (ore 7 e 17,30) e a S. Domenico (ore 20,15), Madonna della Pace: novena titolare. SS. Quarantore a Reaglie.

FIERE DEL 22. — Bardonecchia, Demonte, Garessio, Saluzzo [?].



## TEATRI: Spettacoli d'oggi

ALFIERI: ore 21,15: Rivista Macario «30 donne e un cameriere».
VITTORIO EMANUELE (Comp. d'operette «Città di Milano»): Ore 21: «Santarellina» di Hervé.
MAFFEI: Comp. Riviste «Iride» ore 17 e 21,30: «La corsa ai milioni».

### Spettacoli cinematografici

VITTORIA: Gioia d'amare (brillantissimo) Irene Dunne, Fairbanks jr.
AMBROSIO: «La vergine folle» con Annie Ducaux, Victor Francen.
CORSO: «Fuoco a mezzanotte». Kortner
AUGUSTUS: «4 ragazze coraggiose».
CHIARELLA: «Mademoiselle Docteur»; Ore 17 e ore 21,30 Arte varia.
BALBO: «Così comincia l'amore» con Jessie Matthews e Robert Flemyng.
STATUTO: «Parata dell'allegria» con i comicissimi 6 pazzi dello schermo.
ALFIERI: «Amore e mistero» M. Carroll.
NAZIONALE: Al vostri ordini, signora
MAFFEI: Albergo degli assenti; Riv.
MASSIMO 2 film: Al di là delle tenebre (Robert Taylor, Irene Dunne); Notte di nozze (G. Cooper, A. Sten).
ELISEO 2 film: 1º «Ho inventato una donna» (Jessie Matthews, R. Young). 2º «Distruzione» (Spencer Tracy).
COLOSSEO 2 film: «Pel di carota»; «...E incean le stelle» (Kiepura).
TORINESE: «Cavaliere senza paura».
CARLALBERTO: prossima apertura
PIEMONTE: Ultimatum, Von Stroheim
REGINA: «Sangue d'artista» Eggerth
BELGIO: «Vogliamo la celebrità».
PORTINO: «Casa paterna» e Varietà.
SOCIALE: «Deserto rosso».
IMPERIALE: «L'intrusa» D. Darrieux
PRINCIPE: Scacco alla regina (ore 16).
SAVOIA: Belle, brutte si sposan tutte.
REX: «Spionaggio» (Café Colette) Greta Nissen, Paul Cavanagh.



ALFREDO SIGNORETTI
*Direttore responsabile*

Tipografia Giornale LA STAMPA

Munita dei Conforti Religiosi e della speciale Benedizione del S. Padre mancava all'affetto dei suoi cari

**Occhetti Delfina n. Amerio**

Addolorati ne danno partecipazione:
il marito Pietro;
i figli: Carlo colla moglie Berta Maria e figli: Gisela, Piero, Giorgio, Mario, Alberto;
Leone;
Giuseppe con la moglie Formica Caterina e figli: Cesare, Luciano, Bruno;
Francesco colla moglie Parola Piera;
Vittorio colla moglie Tola Caterina;
Mary.

I fratelli e sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo domenica 24 corr., alle ore 9,15, partendo dall'abitazione in corso Venezia, 8.

Per espresso desiderio della cara Estinta si prega di non inviare fiori.

Torino, 22 settembre 1939-XVII.

Pompe Funebri Castellano - Tel. 41-482

Dopo una vita esemplare di lavoro cristianamente è mancato all'affetto della famiglia

**Gabriele Molinero**

Angosciati ne danno annuncio: la moglie Ida Durando, i figli Alfredo, Irma, Enrico, Giuseppe e famiglia, Vittorio, il fratello Pio e famiglia, la suocera vedova Durando, la nuora Grazina [?], cognati e parenti tutti.

I funerali avranno luogo sabato 23, alle ore 9,30, in Stupinigi.

La presente serve di ringraziamento. (200

(Impr. Autotrasp. Fun. Pons. Nichelino)

Sfida alla maledizione che pesa su una terra misteriosa

# Una nuova spedizione è partita per l'Isola Cocos alla ricerca dell'oro

NEW YORK, settembre.

*Sulla carta dell'Oceano Pacifico è segnato un piccolo punto a 5°32' di latitudine Nord e 86°59' di longitudine Ovest, che rappresenta il luogo più ricco del mondo, totalmente inabitato. Si tratta in effetto dell'isola Cocos, una piccola isola del Pacifico avente una superficie di 5 chilometri e mezzo per 4 chilometri e 200, nella quale giace un tesoro che ha attratto verso di sem moltissime spedizioni, che è costato veri fiumi di sangue all'umanità e che in ogni caso, ai cacciatori del suo oro misterioso non ha dato altro che avventura e morte.*

### Sembra un dominio di fate

*Da più di trecent'anni, marinai e soldati di fortuna, con lo spirito infiammato dal miraggio di più di 225 milioni di dollari nascosti nelle sue grotte, hanno gettato l'ancora davanti a quest'isola abbandonata sulla costa Est dell'Equatore. Garantite da carte scoperte in vecchi libracci, o da detti tramandati di generazione in generazione, molte navi vennero equipaggiate per andare alla ricerca del mirifico tesoro. Ma tutte fallirono, prima ancora di avere potuto localizzare il suo nascondiglio. Bisognerebbe sconvolgere l'isola Cocos da cima a fondo per riuscire, ma, forse, anche con questa risoluzione eroica, l'impresa sarebbe piena di delusioni, di pericoli, e di avventure, tanto i cattivi geni sembrano proteggere l'immensa fortuna dei vecchi re dell'avventura, nascosta da essi sul fianco delle montagne della piccola isola.*

*Durante la stagione delle pioggie, che comincia il 1 aprile, Cocos è inondata da rovesci torrenziali che nascondono il sole per giorni e giorni, tanto che non si può neppure far asciugare degli indumenti bagnati. Questi uragani sono di una tale intensità che è letteralmente impossibile vedere ad un metro di distanza. Ed è verso questa terra inumana che gli uomini corrono con furia. E là, nonostante che su di essi non gravi il pericolo del morso della tarantola e delle zanzare, poichè gli insetti vi sono quasi sconosciuti, la solitudine e la stranezza del luogo, unite all'inattività forzata, sono sempre state elementi bastevoli per far impazzire uomini tempratissimi in qualche mese.*

*L'isola, che è una delle più grandiose che esistano, con le sue rocce a picco sul mare, le cui sommità maggiori s'elevano a circa 900 metri, non possiede delle baie riparate e le grandi ondate del Pacifico ne rendono l'accesso impossibile, salvo che in certe piccole anse.*

*A nord-ovest, in una larga breccia nella collina, si trova Wafer Bay, la cui entrata è molto difficile essendo poca la profondità dell'acqua. Questa baia, scelta generalmente dai battelli che si fermano per rifornirsi d'acqua, mostra sulle sue rive delle povere capanne, mute vestigia della permanenza di coloro che hanno vissuto un tempo nell'isola, oltre a numerosi avanzi lasciati dai cercatori di oro.*

*A un chilometro e mezzo circa al nord di Wafer Bay, si trova Chatham Bay, formata da una graziosa piccola spiaggia di sabbia, dove corre e muore un ruscello. Nonostante sia molto aperta sul mare, questa piccola ansa è scelta molto frequentemente dai viaggiatori per gettarvi l'ancora, dappoichè il luogo è più fresco e protetto dai venti del nord e dalle onde del Pacifico.*

*Scorta dal largo, l'isola di Cocos sembra piuttosto il dominio incantato di un qualunque racconto di fate.*

*Numerose grotte di forme e di misure differenti, bislunghe in costa, tra Wafer Bay e Chatham Bay, una fenditura tra le rocce forma una specie di canale navigabile lungo circa 400 metri. E' proprio in queste grotte e su questi torrenti che si è concentrata l'attenzione dei cercatori.*

*La vegetazione dell'isola farebbe la gioia d'un botanico, per la sua varietà. Sul fianco delle montagne, dappertutto ove un briciolo di vegetazione può trovare un raggio di sole, la vite si abbarbica e cresce il verde.*

*E' proprio in questo Eden che giace il tesoro più fantastico del mondo. Dicono che l'origine rimonti al capitano Davis socio del pirata Dampier; tutti e due sotterrarono laggiù nel 1658 il loro bottino del Leon e del Nicaragua. Al principio dello scorso secolo il pirata Benito detto «La spada sanguinante» vi nascose, dicono, un tesoro valutato 1 miliardo e 140 milioni di lire. Ma dopo aver percorso e razziato tutti i mari, il pirata venne preso ed impiccato col suo equipaggio. Da questo scampò soltanto un americano chiamato Thompson, schiavo del corsaro.*

### L'avventura di Thompson

*Salvato da una morte atroce, costui comandò nel 1821 la «Mary Dear» o «Mary read», nel porto di Callao nel Perù. Trovandosi la città di Lima minacciata dall'avanzata di Bolivar, tutto il tesoro della città venne portato a bordo della nave a Thompson, assieme alle notorietà di Lima, parti per mettere al sicuro questo tesoro. Ma poi, con l'aiuto del suo equipaggio, il capitano trucidò gli sfortunati passeggeri, e sotterrò le loro ricchezze nell'isola Cocos; dopo di che il suo battello venne catturato da una fregata inglese «L'Espiègle» e tutto il suo equipaggio venne impiccato al gran pennone.*

*Il solo Thompson venne risparmiato, previa promessa di rivelare il meraviglioso nascondiglio del tesoro. Ma una volta a terra, il furbo capitano riuscì a fuggire, si nascose e, dopo la partenza della fregata, venne salvato da un baleniero.*

*Nel 1844 Thompson cadde ammalato e morì, non prima però di aver confidato il suo segreto ad un certo Keating.*

*Ma anche Keating morì e la carta dell'isola che era in suo possesso passò ad un ufficiale di marina inglese, il Commodoro Curzon-Howe. Attualmente vi sono parecchie copie di questa carta che fece la gioia del capitano Giessler il quale visse 20 anni nell'isola e ne fu anzi nominato Governatore dal Governo di Costa Rica.*

*Cinquanta anni fa, la goletta «Lake Erie», munita di ordigni misteriosi e segreti, faceva vela verso un'isola tropicale. Essa era comandata dal capitano Morgan, ed aveva a bordo un marinaio chiamato Luciano. Nei pressi dell'isola Cocos, la goletta venne presa in una tempesta terribile che la gettò sulla costa. Tutto l'equipaggio riuscì a scendere a terra, ma il capitano venne proiettato tanto violentemente contro le rocce che si fracassò una gamba e svenne per il grande dolore subito.*

*Sei mesi dopo, i naufraghi vennero raccolti da una nave australiana, ma Morgan, indebolito, si ammalò e morì lasciando il suo segreto a Luciano che l'aveva curato. Ma il marinaio subì tante disavventure che non riuscì mai a ritornare a cercare il tesoro dell'isola maledetta. La sua carta ingiallita e spiegazzata è ora tra le mani del capitano Staunton dell'«Advance». Il signor Roberto Mazzei, fratello dell'autore del presente articolo, ha visto questa carta nel 1934. Ma, a quanto si sa, fino ad oggi il capitano Staunton non ha potuto ancora trovare il tesoro.*

*Nel 1896, il capitano Shrapnel del «Haughty», avendo inteso parlare del tesoro sotterrato da Thompson e Benito, si recò a visitare il Governatore Giessler. Per distrarre i suoi uomini permise loro di cercare il tesoro di Lima, ma nonostante venisse adoperata della dinamite per far saltare del terreno, non fu trovato nulla e l'Ammiragliato britannico, indignato proibì che da quel momento più nessuna nave toccasse l'isola Cocos, per nessun motivo.*

### Ma dov'è il tesoro?

*Ma l'ufficiale non abbandonò la partita e prese una licenza, partì in compagnia di uomini risoluti verso l'isola, a bordo del «Lytton».*

*La spedizione piena di speranza si mise al lavoro. Ma a malgrado dei sondaggi e dell'uso continuo della dinamite, tutto riuscì vano e Shrapnel finì per dichiararsi vinto.*

*Nel dicembre del 1904, lord Fitzwilliams, attratto anch'egli dal miraggio del tesoro nascosto, faceva capo all'isola Cocos sotto la egida di Giessler. Ma gli esploratori vennero contrariati nei loro disegni. Un'altra spedizione inglese, guidata da Arnold Gray, pretendeva di fare degli scavi al loro fianco. Nacque così una contesa che finì in una battaglia ove i colpi di fucile che vennero scambiati piovvero come grandine e nessun tesoro venne scoperto nemmeno questa volta.*

*Nel 1906 un sindacato organizzò una spedizione con risultati identici ai precedenti. Ne aveva assunto il comando una dama di Boston ricchissima. Nel 1912 due inglesi perdettero tempo e denaro in questa corsa all'oro. Il tentativo di Malcolm Campbell, dopo due settimane di un lavoro accanito non raccolse che fatiche e amarezze. Anche recentemente due spedizioni inglesi partirono e ritornarono con le pive nel sacco: un membro dell'una anzi, cadde da una scogliera e si spaccò il cranio, mentre gli altri furono espulsi da un distaccamento di soldati di Costa Rica.*

*Questa la storia del tesoro famoso che nessuno è ancora riuscito a trovare. Dopo ogni tentativo, il pesante silenzio tropicale riscende sulle montagne crivellate dai fori fatti dall'uomo e [illegible] testimonianza dell'affannoso ricercare [illegible] all'oro, posto in questo scenario di paradiso terrestre.*

**Orazio Mazzetti.**

Proprietà riservata per l'Italia di «Stampa Sera».

STAMPA SERA **ULTIME** STAMPA SERA

Il generale inglese sir Edmund Ironside

Il generale sir Edmund Ironside, capo dell'Arma del Genio inglese, mentre, munito di maschera antigas, sta entrando al Ministero della Guerra.

## Tre fratelli siamesi nati in un villaggio cinese

Roma, venerdì sera.

Un missionario italiano che svolge la sua opera in un villaggio appartenente alla Vicaria apostolica del vescovo Canazei, oriundo veneto, ha dato notizia di un fatto stranissimo accaduto nel territorio della sua missione.

Una donna cinese ha avuto un parto trigemino; ma lo straordinario non è in ciò, perchè di gemelli e di trigemini ne nascono anche in Cina come in tutto il mondo: il particolare più interessante in proposito è che questi tre neonati vennero alla luce tutti e tre uniti assieme da una specie di dura membrana sorgente nella regione delle anche: vale a dire che sono tre fratelli siamesi, come si chiamano i bambini che nascono uniti in tal modo. Il fatto ha destato molta meraviglia nel villaggio, dove di fratelli siamesi non s'era mai sentito parlare ed era perciò un avvenimento miracoloso e mostruoso.

I tre piccoli cinesi-siamesi sono stati battezzati dal missionario con tre nomi diversi dovendo ritenere tre persone distinte. Purtroppo però il fatto stranissimo ha durato per poco tempo, poichè i tre siamesi sono vissuti appena sei mesi quindi sono morti insieme, forse per la debolissima costituzione dimostrata fino dalla nascita, dovuta alle miserabili condizioni di quella povera gente.

## Fettuccie bianche nella burocrazia australiana per evitare doppi-sensi

Melbourne, venerdì sera.

In inglese, per indicare le lungaggini della burocrazia, s'usa il termine familiare *red-tape* (fettuccia rossa), perchè negli uffici governativi si fa largo uso di nastri di tale colore per legare i fascicoli di lettere e di altri documenti. Con lo scopo evidente di evitare qualsiasi cattiva impressione, il Ministero della Difesa ha ora deciso di sostituire la fettuccia rossa con quella bianca in tutti gli uffici dipendenti.

L'America e l'"embargo,,

# Contrasto di opinioni dopo la proposta di Roosevelt

*Le Camere aggiornate a lunedì - Una dichiarazione di Hull sui motivi che spingerebbero gli Stati Uniti a modificare la legge sulla neutralità*

Washington, venerdì matt.

Le prime reazioni dell'opinione pubblica al discorso di Roosevelt sono concordi nel riconoscere che gli argomenti del Presidente a favore della revoca dell'embargo hanno una forma che gli assicura un largo successo. Tutto il discorso del Presidente è stato fondato, infatti, sulla presunzione che l'embargo mette in pericolo la neutralità americana, mentre tutto il Paese è unanime nel voler evitare ad ogni costo che gli Stati Uniti siano coinvolti in una qualunque guerra.

### Entusiasmo di democratici

La prima impressione è che Roosevelt ha prevenuto la maggior parte delle obbiezioni degli isolazionisti e che, pertanto, le possibilità di successo dell'emendamento sono aumentate fortemente.

Si apprende intanto che il discorso di Roosevelt è stato accolto con entusiasmo dai banchi occupati dai democratici, mentre i repubblicani, che sedevano alla sinistra della Camera, si sono astenuti da ogni manifestazione. La dichiarazione finale concernente l'unità del popolo americano è stata salutata con applausi da tutti i banchi.

La Camera e il Senato si sono aggiornate a lunedì. La Commissione degli Esteri del Senato si riunirà domani mattina per iniziare la discussione sulla revisione della legge sulla neutralità. I dibattiti dureranno tre giorni e, probabilmente, mercoledì prossimo il Senato riceverà il progetto di legge, votato per maggioranza dalla Commissione, che abolisce l'embargo sulle armi.

Cordel Hull ha comunicato alla stampa una dichiarazione nella quale espone le ragioni giuridiche che autorizzano modificazioni alla legge di neutralità, durante le ostilità europee. «E' noto — dice Hull — che i belligeranti mutano pratiche, metodi e politiche, durante le ostilità. Io credo che il nostro Paese, come qualunque altro paese neutrale, abbia il diritto di modificare durante la guerra la sua politica nazionale, quando l'esperienza rivela la necessità di un tale mutamento per la protezione dei propri interessi e della propria sicurezza. Non voglio dire che tale cambiamento possa effettuarsi su richiesta di un belligerante o nell'interesse di belligeranti.

### Sistema d'imparzialità

«Del resto, ogni misura decisa deve essere applicata in modo imparziale ai belligeranti. Chiedendo la revoca dell'«embargo» noi cerchiamo di ritornare alla posizione più razionale, più vicina alla reale neutralità prevista dal diritto internazionale.

«La questione di sapere se una tale azione sia o no neutrale non dovrebbe neppure essere oggetto di discussioni serie. Il Presidente, in una sua dichiarazione, che non potè passare inavvertita agli occhi di nessun Governo e di nessun popolo, aveva detto che se la guerra fosse scoppiata egli avrebbe convocato il Congresso per procedere ad un nuovo esame della legislazione sulla neutralità, rimasta incompleta coll'aggiornarsi del Congresso».

I democratici stanno intanto compiendo ogni sforzo per accelerare l'approvazione del programma di neutralità del Presidente Roosevelt. Il senatore Pittman ha convocato, come s'è detto, una riunione del Comitato del Senato per gli affari esteri, con la speranza di poter compiere una relazione sulle proposte del Presidente entro due o tre giorni. Gli isolazionisti dal loro canto affermano che Pitmann è troppo ottimista e non nascondono propositi di osteggiare aspramente i progetti presidenziali.

I deputati ed i senatori che si interessano maggiormente degli interessi americani in Estremo Oriente si propongono di drammatizzare nella prossima seduta i riflessi che la approvazione delle proposte di Roosevelt potrebbero avere sul conflitto cino-giapponese e il pericolo che gli Stati Uniti vengano coinvolti in una guerra mondiale.

Diverse centinaia di membri del «Comitato per la difesa dei diritti costituzionali» hanno manifestato ieri davanti al Palazzo del Congresso, protestando contro la progettata abrogazione dell'«embargo» sulle armi.

## I magnati di Hollywood preoccupati per la guerra che minaccia i mercati

Hollywood, venerdì matt.

Samuel Goldwin, il noto magnate dell'industria cinematografica, ha dichiarato ieri che la guerra europea minaccia l'intera struttura dell'industria americana del film. Egli ha manifestato l'intenzione di convocare una conferenza fra gli industriali interessati per studiare le misure atte a far fronte alla crisi.

## Una radio clandestina in servizio di spionaggio ricercata nel Messico

Città di Messico, venerdì mattino.

Le autorità ricercano attivamente una misteriosa stazione radio trasmittente che dall'inizio della guerra trasmette dei messaggi cifrati diretti all'Europa.

Si crede che le emissioni siano effettuate da agenti del servizio di spionaggio.

Non è stato possibile sino ad ora localizzare esattamente questa stazione, poichè si tratta evidentemente di una stazione mobile.

Pertanto si sa che le emissioni hanno sempre luogo nella regione di Chapultepec, la regione più elegante del Messico.

Tutte le emissioni dei dilettanti sono state provvisoriamente proibite.

## Il nuovo corso della sterlina e del dollaro fissato in Argentina

Buenos Aires, venerdì matt.

Il Ministero delle Finanze ha fissato il cambio del peso argentino a 15 rispetto alla sterlina e a 373,13 per ogni cento dollari.

Questi nuovi cambi valgono per gli importatori di prodotti dell'industria e di articoli di largo consumo popolare.

# Il Bollettino dell'Esercito

Roma, venerdì sera.

Il Bollettino Militare reca:

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMAN.
ARMA DI FANTERIA
Ruolo Comando

Tenenti colonnelli promossi colonnelli a scelta ordin.: Vivalda, Rodda Milio.

UFFICIALI INVALIDI RIASSUNTI IN SERVIZIO SEDENTARIO
ARMA DI FANTERIA

Capitano De Lucia, promosso maggiore per meriti speciali.

UFFICIALI IN CONGEDO
Ufficiali in ausiliaria
ARMA DI FANTERIA

I seguenti colonnelli sono promossi generali di brigata: Caputo, Calderari, Sannia, Piccoli, Di Russo. — I seguenti maggiori sono promossi, ad anzianità, tenenti colonnelli: Attanasio, Miele, Fracasso. — I seguenti capitani sono promossi, ad anzianità, maggiori: Palo, Fiamma, Della Rocca, Paolini, Lordi, De Pace, Crisci, Marasaini, D'Amico, Giordano, Garofalo, Baroni, Simoni, Pasquali Coluzzi, Iovacchini, De Domicicis, Chiesonili, Costantini, Gaspari, Lazzari, Diliberti, Macchia.

ARMA DI ARTIGLIERIA

I seguenti colonnelli sono promossi generali di brigata: Santi, Borriello. — Maggiore La Tona, è promosso ad anzianità, tenente colonnello.

ARMA DEL GENIO

Colonnello Piacentini, è promosso generale di brigata.

CORPO SANITARIO MILITARE
Ufficiali medici

I seguenti colonnelli sono promossi maggiori generali medici: Balestra, De Berardinis, Pontoni.

UFFICIALI DI RISERVA
ARMA DI FANTERIA

Colonnello Ercolani (ora in congedo assoluto), è promosso generale di brigata. — I seguenti colonnelli sono promossi generali di brigata: Rossi, Carcone, Fasola, Morandi.

ARMA DI CAVALLERIA

Colonnello Dodi, è promosso generale di brigata.

ARMA DI ARTIGLIERIA

Colonnello Rolli, è promosso generale di brigata.

CORPO SANITARIO MILITARE
Ufficiali medici

I seguenti colonnelli sono promossi maggiori generali medici: Accordini, Gangi, Consiglio.

UFFICIALI DEL RUOLO SPECIALE
Arma di Artiglieria

Colonnello Capaccio, è promosso generale di brigata.

# SPORT

*Per incontrare la Juventus*

## La Roma si presenterà con Providente e Coscia?

Roma, venerdì sera.

La Roma ha svolto ieri, in vista dell'incontro di domenica con la Juventus, un buon galoppo di allenamento. Mancavano Acerbi e Brunella, ma in compenso erano presenti, oltre a Donati e Bononi, Providente e Coscia, del tutto rimessi. Providente, anzi, è piaciuto assai ed ha segnato due bellissimi punti. I titolari hanno battuto le riserve per 4 a 1. E' probabile che per domenica allo Stadio Mussolini la Roma allinei senz'altro nella sua prima linea Providente e Coscia.

*Una questione risolta?*

## I rugbysti del G.U.F. Torino giocheranno sull'ex-campo Juventus

Apprendiamo che, grazie all'interessamento personale del Segretario del Guf di Torino, è stata risolta, almeno per ora, la questione del campo da dare alla squadra di rugby dello stesso Guf e in generale a tutti i rugbisti torinesi. Infatti, dato che sul vecchio campo della Juventus ancora non si sono iniziate le costruzioni che erano in progetto, si è ottenuto di poter giocare, almeno sino alla ventura primavera, precisamente sul terreno di corso Marsiglia. Le tribune non esistono più, ma per il momento gli impianti delle doccie e gli spogliatoi verranno sistemati in baracche e gli spettatori... rimarranno a terra. Per la primavera eventualmente il campo Napoleone verrebbe utilizzato.

Il Guf Torino, di conseguenza, ha provveduto a iscrivere la sua squadra al prossimo campionato di divisione nazionale di rugby.

L'ATTIVITA' CICLISTICA

## Originale gara a coppie da Milano al Campo dei Fiori

Milano, venerdì sera.

Per l'8 ottobre p. v. si annuncia una originale competizione ciclistica che si rivela perfettamente adatta agli attuali tempi. La Società ciclistica «Alfredo Binda» sta studiando, infatti, il regolamento di una manifestazione su strada e su pista, a cui verrebbero invitati i nostri migliori professionisti. In sostanza, il meccanismo della gara sarebbe il seguente: prova a coppie per passisti da Milano a Varese; a Varese gli arrampicatori darebbero il cambio ai passisti per superare i 700 metri di dislivello dalla città al Campo dei Fiori. Nel pomeriggio dello stesso giorno le stesse coppie disputerebbero una americana con classifica finale compilata in base al punteggio ottenuto nelle due prove su strada e su pista.

Nel campo sciistico

## Un Congresso straordinario per risolvere la questione fra C.I.O. e F.I.S.

Berlino, venerdì sera.

Con l'adesione di 13 Nazioni la Germania ha indetto un Congresso straordinario dello sci a Garmisch Partenkirchen, che dovrebbe essere la sede dei prossimi Giochi Olimpici Invernali. Scopo di questo Congresso sarebbe di trovare una soluzione al conflitto che attualmente divide la Federazione Internazionale dello sci e il Comitato Internazionale Olimpico circa l'ammissione o meno degli sciatori alle Olimpiadi invernali.

La Federazione tedesca dello sci ha indirizzato alla consorella norvegese l'offerta di condurre assieme i lavori preliminari per i Giochi Olimpici Invernali e per i Campionati mondiali di Oslo nel 1940.

## Venticinque esercenti denunciati a Como

Como, venerdì sera.

La speciale squadra annonaria istituita dalla nostra Questura ha tratto in arresto, denunciandolo per frode in commercio, il carbonaio Giuseppe Casartelli, il quale aveva venduto ql. 8,5 di carbone gabellandoli per 10 ql.

La stessa squadra ha, inoltre, denunciato — fatti salvi gli eventuali provvedimenti di polizia — 25 esercenti colpevoli di aver venduto derrate a prezzi superiori a quelli del calmiere o di non aver apposto alle merci il cartellino indicativo del prezzo.

### Pellicola in fiamme

COMO. — Durante la proiezione di un film al cinematografo Moderno, in viale Lecco, si è incendiata la pellicola. I due operatori si sono messi subito in salvo e così le 400 persone che affollavano il cinema. Soltanto un ragazzo ha riportato una lieve ferita per la rottura di un vetro. Sono andate distrutte due macchine da proiezione, di cui una nuovissima, tutti gli impianti e tre films.

## *Spettacoli*

**ROSSINI**

Domani sera:
*Ma guarda che traffico!*
di Arnaldi e Cavur

AL ROSSINI è confermato per domani sera l'esordio della Compagnia della rivista locale, diretta da Mario Casaleggio, che si presenta col nuovo lavoro d'attualità di Arnaldi e Cavur «Ma guarda che traffico!». Della Compagnia fanno parte, oltre al già elencato folto numero di attori e attrici, le soubrette Greta Larse e Lucia Roll.

**VITTORIO**

Stasera: *Santarellina* di Hervé

AL VITTORIO EMANUELE la Compagnia d'operette «Città di Milano» riprende questa sera la divertente «Santarellina» di Hervé.

### Gara di canto

ALESSANDRIA. — A cura del Dopolavoro corale si svolgerà domenica prossima una gara provinciale di selezione per gli aspiranti al VI Concorso nazionale dei giovani interpreti della canzone.

LA NOVELLA DI "STAMPA SERA,,

# Chi capisce, è bravo...

Ogni famiglia borghese ha la sua brava «parentesi», ultimissima per dimostrare agli ospiti come si discenda per li rami e come si tenga in auge la tradizione, fatta di baffi suavi, di cappelloni a panama, di austere mantiglie, di merende collinari e di pudiche bagnature. Anch'io quindi possiedo il mio *pedigree* distribuito in tre album verticali, poggianti sul piedestallo di velluto. Non so perchè ma mi pare esista una certa rassomiglianza fra essi e i sarcofaghi: in entrambi severi ornati, lucchetti dorati, maniglie pompose, fregi austeri, un contenuto mortuario e molta polvere. L'unica differenza sta in questo: nei sepolcri la polvere [illegible], negli album invece è un dono dell'aria, che pietosamente [illegible] autorevoli ceffi, matrone arne terrorizzata di chi non se riuscirà a comportarsi in modo degno della decrepitezza circonvicina.

Qualvolta, quando la melanconia m'insidia, io cerco di debellarla omeopaticamente. Perciò apro i cancelli del cimitero e peregrino fra le mummie. Sovente la curiosità dell'esumazione mi guarisce. Così m'è avvenuto durante le pioggie di giorni fa. Ho voluto rivedere da quali e da quante bruttezze è sorta la mia: e, guarda un po' il caso!, l'album s'è aperto a' due fogli, su cui fin dal 1890 si guardano, viso a viso, Nuccia Viseri e Giampietro Feraldi. Il tedio di colpo s'è involato dinanzi al ritrovamento che la mano d'un vivo prescritto dalla comunità dei puri ha sfiorate in una carezza, i due soli morti proibiti del cenotafio virtuosissimo...

Dunque buondì, cugini di mezzo grado! Poichè fra noi c'è tanta colleganza, consacriamola *coram populo*. Perciò, siccome non posso permettere che le vostre salme giacciano sotto una nuda pietra come una volta quelle dei comici dannati o dei fuorilegge giustiziati; corbezzoli! all'epitaffio ci penso io...

Al foglio 8 della «parentotesa» c'è l'ing. Augusto Viseri, una faccia dura, incapace di un sorriso, bocca di pietra che corona un rigido soliuone; e due occhi che ti contano i denari in tasca e due mani-tenaglie e due labbra simili alle stanghette d'un rasoio, pronte a mollare la lama per sciolare. Da un siffatto arnese, che crebbe il lustro della comunità con certe sue innovazioni ai martelli perforatori atte a farne più profonda e rapida ogni affrazione, è logico che la gente ammodo stia lontano. Ciò giustifica che sua moglie Nuccia e il pittore Feraldi si trovino sui fogli 14 e 14 bis... Ah! Quel *bis* come spiega i fogli bianchi prima e dopo! Essi simbolizzano il cordone sanitario, la cintura dei forti, il fossato manoriale, via, la difesa fra l'ordine e l'anarchia, fra la legge e i fuorusciti...

I saggi manuali dei filosofi celebrano, si sa, le virtù integrali e fanno testo... Benedetta gente, quella della filosofia, che scambia i grovigli delle nubi per conglomerati umani e dalla stratosfera pretende di vedere la necessità delle formichette umane e di regolamentarle!... Perciò, Nuccia, tutti i puritani li hai avuti addosso: e quale causa si sia scatenata contro il tuo amore, io la capisco da' tuoi occhi tanto tristi sotto il cespuglione di violette che ti fa da cappello, e dall'aspetto sdegnoso del tuo paladino, che dal foglio 14 bis continua a fare l'Orazio Coclite contro quanti hanno preteso, pretendono e pretenderanno che, in fatto di virtù, ognuno passeggi ad alcool di 100 gradi... Che tu, piantando in asso la legge rappresentata da un orco e seguendo l'avventura con un fior di cavaliere, ti sia proprio comportata esemplarmente, non direi... Ma Qualcuno più autorevole di tutti noi ha detto con sublime indulgenza: «Chi è senza peccato scagli la prima pietra...» ... O che tutti costoro l'avevano l'abilitazione alla lapidazione!...

La fuga di Nuccia e di Gianpietro fu, verso il 1890, uno degli avvenimenti più sensazionali della città. In moltissime famiglie essa valse ad aggravare l'educazione filiale, fior di dame gelose si fecero inesorabili e fu bel caso che la coppia indegna non figurasse sulle oleografie scolastiche fra l'alcoolista incendiario, il giuocatore suicida e l'ozioso pezzente... Ma i due l'inno alla felicità lo cantarono sul babbio di mezzo mondo, la loro gioia di vivere se la portarono a spasso in pieno sole e in pieno Corso e, senza tanto così di prudenza, risposero ridendo alle voci minacciose che parlavano del «*Secondo Cerchio*», d'un Lanciotto serio, buono e tradito, d'un Paolo, ladro d'amore e sacrilego iconoclasta delle più pure immagini coniugali...

E passarono gli anni. Me li ricordo bene i due proscritti felici. Vivevano nella stessa casa, Nuccia al primo piano, Gianpietro al pianterreno, in due alloggi separati. Ogni sera Nuccia col suo bastoncino *vieille marquise* batteva due colpi sul pavimento e tosto Gianpietro saliva. Poi pochi altri amici si riunivano nel raccolto salotto, ove tosto viveva un cenacolo di intellettualità e d'arte e, lievi ed schicali, sostavano gli spiriti delle grandi indipendenti, dalla contessa d'Agoult a Giorgio Sand; piccola serra, ove palpitavano le ultime sensitive del Romanticismo...

Poi un bel giorno un tiro secco spedì l'ing. Augusto a fare il *babau* fra gli angioletti de' cirri e, dopo qualche mese dedicato alle convenienze funerarie, Nuccia e Gianpietro si sposarono. Essi avrebbero potuto continuare la loro relazione come le amazzoni e i bardi del 1820: e invece no. Quei due scomunicati, quei due criminali erano in fondo due spiriti onesti, che il caso aveva ieri spaiato e oggi riuniva. Sparito l'ostacolo, essi furon quindi marito e moglie. C'era dunque da credere che il parentado soddisfatto levasse il canto del bentornato alle reduci pecorelle... Che! La canea ugiolò più di prima. Le guardie daziarie del dovere, che ai tempi del peccato avevano strillato: «Almeno tutto ciò finisse in un matrimonio!», oggi che Nuccia era libera e quindi in grado di testare senza doveri e legittime coniugali, urlarono come sciacalli contro il matrimonio, sacerdoti blasfemi del Numo per evasione patrimoniale...

Da qualche anno Nuccia e Gianpietro dormono l'eterno sonno. E siccome, per mancanza di figli, il patrimonio della resa è finito fra il nepotame, gli urli son cessati, specialmente perchè oltre il rogo basta coll'ira nemica! E anzi, l'altro giorno lo zio Calidonio e la zia Alcea, parlando di Nuccia e di Gianpietro, hanno detto, fra l'approvazione di tutti, che con essi è scomparsa una poesia ignota ai giovani d'oggi...

Qual'è dunque la base della logica umana? C'è una competente mancia per chi me l'indicherà...

**Leo Torrero**

# I lavori per l'E. 42 proseguono con ritmo normale

Il Duce, come è noto, ha dato ordini affinchè le opere in corso dell'Esposizione Internazionale del 1942 proseguano con ritmo normale. Ecco una visione dello stato attuale dei lavori.

STAMPA SERA

## Il generale Gort

Il generale visconte Gort, comandante delle truppe inglesi in Francia.

## Il Primo Ministro Calinescu ucciso a Bucarest

La fotografia risale all'epoca in cui Armando Calinescu, appena nominato Ministro degli Interni romeno, aveva adottato le prime severe misure repressive nei confronti della «Guardia di Ferro», alcuni componenti della quale lo hanno ieri freddato in una via centrale di Bucarest con sedici colpi di rivoltella. Nella fotografia Calinescu (al centro con il monocolo nero), tra i vari rappresentanti della stampa estera e romana, ai quali spiega la portata dei provvedimenti da lui adottati.

## Durante l'avanzata delle colonne tedesche

Le pioggie hanno ostacolato in alcune zone del fronte orientale la marcia degli automezzi. Un grosso autocarro germanico rimasto fermo sul greto di un torrente.

## "Tommy„ è in Francia...

In molte macellerie londinesi le donne del servizio civile hanno sostituito gli uomini richiamati alle armi.

## Artiglierie francesi sul fronte della Mosella

Una sezione di artiglieria francese da campagna in marcia sul fronte occidentale, nella zona che domina la Mosella, per raggiungere le posizioni delle prime linee.

# STAMPA SERA — ULTIME — STAMPA SERA

## Un accordo tra i rappresentanti cinesi per la pace con il Giappone

Tokio, venerdì sera.

Dopo due giorni di conversazioni si apprende che è stato raggiunto pieno accordo tra Wang Ching Wei, Presidente del Comitato Centrale di controllo del Kuomintang, da una parte e Wang Ko Min, Presidente dell'Esecutivo del Governo di Pechino, e Liang Hsung Chih, Capo dell'Esecutivo del Governo di Nanchino, dall'altra, per quanto concerne l'istituzione di un nuovo Governo centrale cinese e la conclusione della pace con il Giappone. *(Stefani).*

## Una proposta americana per convocare in Conferenza gli Stati neutrali europei

*Scopo: indurre i belligeranti ad una pace permanente*

Washington, venerdì matt.

Il deputato democratico Kennedy ha annunziato che presenterà alla Camera dei Rappresentanti una mozione invitante il Presidente Roosevelt a convocare una Conferenza degli Stati neutrali europei per considerare le misure atte ad indurre le Potenze belligeranti a riunirsi attorno al tavolo di una conferenza e preparare le basi per la conclusione di una pace costruttiva e permanente.

## I latifondi polacchi spartiti dai Sovieti

Mosca, venerdì sera.

La stampa sovietica annuncia che i Consigli dei contadini della Polonia orientale, con la collaborazione delle autorità militari sovietiche, hanno proceduto alla distribuzione delle terre abbandonate dai latifondisti polacchi in fuga.

## Il "visto„ sui passaporti per l'entrata in Francia

Parigi, venerdì sera.

Un decreto del Ministero dell'Interno ristabilisce il visto sui passaporti per tutti gli stranieri che desiderano entrare in Francia, a qualsiasi nazionalità essi appartengano. *(Stefani)*

## "La Spagna è neutrale„

*Una grande scritta sul ponte di Irun*

Irun, venerdì sera.

I servizi della Propaganda del Ministero dell'Interno hanno fatto innalzare sul ponte internazionale di Irun una grande scritta enunciante la dichiarazione di neutralità della Spagna.

## In margine all'inutile guerra

# Le apprensioni di Parigi per gli eventi romeni

Parigi, venerdì sera.

I francesi osservano oggi con speciale attenzione due avvenimenti, l'uno previsto e l'altro sorto improvvisamente, da cui attendono o paventano nuove conseguenze importanti e gravi: la riunione del Congresso americano e l'attentato di Bucarest.

Il discorso pronunciato da Roosevelt a Washington è l'origine di una moderata soddisfazione, quella che può dare un fatto atteso, ma che non ha elementi determinanti.

*Senonchè per quanto anch'essa prevedibile, non ha fatto piacere l'insistenza con cui Roosevelt ha ribadito la volontà degli Stati Uniti di rimanere lontani dal conflitto europeo, benchè a tale riguardo, si osservi che, anche nella precedente guerra la Confederazione americana attese il 1917 per muoversi.*

E' opportuno comunque attendere lo svolgimento del dibattito del Congresso per vedere in quale direzione agirà il fattore americano ed è la decisione finale quella che la Francia attende con ansia, anche se accarezza più grandi speranze.

### L'eccidio di Bucarest

L'avvenimento d'oltre Atlantico, tanto atteso nei giorni scorsi, ha perduto una parte del suo interesse immediato di fronte all'improvviso eccidio di Bucarest. L'emozione suscitata in Francia dall'assassinio di Calinescu è grandissima, anche perchè già da vario tempo, da quando le sorti della Polonia erano apparse inesorabilmente decise, si guardava alla Romania come al punto più sensibile del campo di lotta. La marcia delle divisioni russe in territorio polacco, l'occupazione da parte di esse di tutta la frontiera polacco-rumena avevano aggiunto una nuova incognita a quelle già esistenti.

Che cosa avverrà ora? ci si domanda. E' vero che la calma perfetta regna in Romania, dopo la repressione immediata del complotto e l'esecuzione degli attentatori; è vero inoltre che la versione ufficiale romena fa apparire la tragedia come dovuta all'iniziativa isolata di alcuni elementi che hanno voluto vendicarsi del Presidente del Consiglio, ma questa versione trova poco credito in Francia, dove ci si domanda quali potranno essere le complicazioni che seguiranno nei prossimi giorni.

Il giornalista considera il problema romeno dei più complicati ed oscuri e lo inquadra nei nuovi rapporti del Reich con la Russia per osservare come, dal momento che le truppe rosse hanno occupato la frontiera della Romania, la Germania non possa penetrare in quel Paese senza il consenso di Mosca, a meno che non abbia l'audacia di aprirsi un passaggio attraverso l'Ungheria.

«Ma è veramente certo, — aggiunge poi — che la Russia non approfitterà dell'occasione per impossessarsi del territorio che, a suo giudizio, la Romania possiede contro il suo diritto, cioè la Bessarabia e la Bucovina? Per le Potenze occidentali il dramma di Bucarest importa una lezione».

### La sorte della Polonia

Un fatto indiscutibile è per il *Journal* che l'attentato non poteva avvenire in circostanze più drammatiche. «La Romania ha avuto la propria alleata, la Polonia, attaccata di fronte dai tedeschi che non hanno mai dissimulato l'intenzione di stabilire la loro egemonia prendendo sotto tutela gli Stati danubiani. La Romania ha visto quella stessa alleata polacca invasa dai Sovieti, che non hanno mai dissimulato la loro intenzione di togliere la Bessarabia».

In questo immenso travaglio del mondo e proprio in quella zona che a parere di molti potrebbe diventare il punto centrale e nevralgico dell'immane competizione, un atto costruttivo nel senso della pacificazione viene segnalato, ed ancora una volta Roma ne è stata l'ideatrice. Il corrispondente del *Petit Journal* da Atene mette in evidenza il fatto che la frontiera greco-albanese è stata smilitarizzata. «La stampa ellenica — afferma — registra con soddisfazione la dichiarazione comune italo-greca secondo cui, in uno spirito di pace e per manifestare i loro sentimenti amichevoli, i due Governi hanno deciso di allontanare le loro forze militari da una parte e dall'altra della frontiera greco-albanese. Mi consta che l'iniziativa del ritiro delle truppe dalle due frontiere è dovuta a Mussolini».

## Il passaggio a Callao di un incrociatore inglese

*Cinque navi tedesche riparate nel porto peruviano*

Callao (Perù) venerdì matt.

E' giunto, proveniente dal sud, l'incrociatore britannico *Achilles*, che si rifornirà a Callao di viveri. Poco più tardi è giunta in porto anche la nave da carico tedesca *Leipzig*, proveniente da Guayaquil. L'*Achilles* ripartirà questo pomeriggio, mentre la nave tedesca rimarrà probabilmente a Callao, nelle cui acque sono già rifugiati, fino dal 4 settembre, altri quattro piroscafi germanici. *(U. P.)*

## Il titolo di "ras„ conferito a cinque capi dei territori dell'Impero

Roma, venerdì sera.

L'Agenzia «Le Colonie» riceve da Addis Abeba che, nella prossima ricorrenza del Mascal, il Governo ricompenserà con il conferimento del titolo di Ras i seguenti fedelissimi capi dei territori dell'Impero: Degiac Chidano Mariam e Blattenghetà Barachi del territorio dell'Eritrea; Degiac Aialeu Burrù dell'Amhara; Degiac Amedie Alì dell'Uollo; Degiac Abbaucau dello Scioa.

## L'encomio solenne a due soldati

Roma, venerdì sera.

Il *Giornale Militare Ufficiale* reca i seguenti encomi solenni:

Al caporale Mandelli Giuseppe, del plotone chimico della Divisione Regina (alla memoria): «Comandante di un drappello automobilistico, si prodigava con generoso slancio nel tentativo di circoscrivere un ampio incendio di carburante. Ustionato gravemente, consapevole della sua prossima fine, sopportava con altissimo spirito lunghe e strazianti sofferenze, ricordando spesso i superiori, i compagni e il materiale perduto. Fulgido esempio di attaccamento al dovere e di alte virtù militari. — Campochiaro (Rodi), 30 luglio 1939-XVII».

Al soldato carrista Migliasso Luigi del 23° battaglione carri «L»: «Gravemente ferito in un incidente automobilistico, mentre veniva soccorso ripetutamente esprimeva il suo rincrescimento di dovere abbandonare il suo battaglione e non poter terminare le grandi esercitazioni che con grande entusiasmo aveva iniziate. — Sant'Angelo Lodigiano (Milano), 2 agosto 1939-XVII».

## Fatale scoppio di un razzo

*L'incendio si propaga alle vesti di una bimba che muore fra atroci sofferenze*

Cosenza, venerdì sera.

Mentre l'operaio Raffaele Morelli di 45 anni, pirotecnico, maneggiava dei razzi, uno di questi scoppiava, incendiandogli gl'indumenti. Alle grida del malcapitato accorse la di lui moglie, Virginia Volardi, che si affrettò a prodigargli le prime cure. Ma le fiamme si propagarono ai vestitini della figliola, a nome Lisetta, di cinque anni, che, a causa delle gravi ustioni riportate, dopo inaudite sofferenze, è deceduta.

## Travolto ed ucciso da un treno in arrivo

Perugia, venerdì sera.

Il treno della ferrovia centrale umbra, proveniente da Todi, ha investito ed ucciso nei pressi della stazione di Ponte San Giovanni l'infermiere Giovanni Ricciardi da Perugia, che attraversava proprio in quel momento il binario.

## Violento terremoto segnalato a Firenze

Firenze, venerdì sera.

*Padre Alfani, direttore dell'Osservatorio Ximeniano, comunica che stanotte alle ore 1.59'41" si è avuta una registrazione di violento terremoto lontano. L'origine è decisamente orientale e la distanza risulta di 1700 chilometri. I sismografi hanno raggiunto l'ampiezza di 80 centimetri.*

## Magistrato alleggerito dell'orologio sul tram

Milano, venerdì sera.

Il Presidente della Corte d'Appello di Brescia, grand'uff. Orazio Bottarini, salito su una vettura tranviaria proveniente dalla Stazione Nord, si è accorto, all'altezza di via Orefici, di essere stato alleggerito dell'orologio d'oro. Il magistrato ha dato immediatamente l'allarme ed ha indicato come sospetto autore del furto un individuo che si trovava al suo fianco. Lo sconosciuto è stato accompagnato alla sede della Squadra Mobile e, perquisito, è stato trovato in possesso dell'orologio rubato. Si tratta del trentottenne Giordano Magnanini, fu Giovanni, da Novi di Modena, qui senza fissa dimora. E' stato trasportato al Cellulare.

## Come venne sorpreso ed arrestato uno sfortunato ladro

Milano, venerdì sera.

Il comm. Settimo Indelicato, abitante in via Castelmorrone 2, si trovava sul predellino di un autobus, intento a salire nell'interno della vettura, quando si è sentito frugare nella tasca posteriore dei calzoni. Un borsaiolo gli aveva sottratto un pacco contenente dei documenti, anzichè delle banconote.

«Un momento, amico!» gli ha gridato una voce alle spalle. Era il fratello del derubato che, con una manata, gli ha fatto fare un brusco dietro-front costringendolo poi a seguirlo al Commissariato del rione. Il ladro, certo Cristoforo Solazzi fu Giovanni, di 43 anni, da Corinto, domiciliato a Pesaro, ha tentato di far credere al funzionario che si trattava di un equivoco, ma la precisa accusa di colui che l'aveva sorpreso sul fatto lo ha mandato difilato al Cellulare.

## I ladri in un alloggio e in un ufficio di Milano

Milano, venerdì sera.

L'abitazione del signor Giuseppe Mocchi, fu Luigi, in via Tesilé 11, è stata visitata la notte scorsa dai ladri, i quali, servendosi di chiavi false, sono penetrati nell'interno ed, indisturbati, hanno fatto man bassa sulla biancheria, argenteria ed oggetti d'oro per il valore di oltre ventimila lire.

Un altro furto è stato consumato stamattina, poco prima dell'apertura degli uffici, alla sede dell'Unione Professionisti ed Artisti in via Manzoni dove degli sconosciuti hanno rubato una macchina calcolatrice ed altri oggetti di ufficio.

*Il Castello di Cosseria*

## I ruderi all'asta per cinquemila lire

Savona, venerdì sera.

Si riparla, in questi giorni, delle ormai famose vicende dei resti dello storico castello situato sulle alture di Cosseria, a cavallo fra le Alpi e gli Appennini, e dominante la zona circostante il valico di Cadibona, che, come si ricorda, nel 1796 fu teatro del famoso fatto d'arme in cui un battaglione di granatieri piemontesi, agli ordini del col. Del Carretto, caduto nella mischia, resistette eroicamente a diecimila francesi guidati da Napoleone.

Il Tribunale di Savona ha ormai concesso le necessarie autorizzazioni e la vendita all'asta avrà luogo alla Pretura di Cairo Montenotte in una giornata ancora da stabilirsi del prossimo mese di ottobre. Il prezzo base, pare anzi che sia già stato fissato nella misura di cinquemila lire, e così fra non molto la vicenda legale avrà il suo corso normale.

Potrà il comune di Cosseria, modesto paesello montano di 900 anime, realizzare il progetto che qualche tempo addietro esponeva il camerata Grignolo, podestà del paese: acquistare i resti della storica bicocca ed affidarli permanentemente alla custodia degli abitanti di Cosseria?

## Recluso fuggito da Finale riacciuffato a Varigotti

Savona, venerdì sera.

L'internato Pietro Cosso, detenuto nella casa di lavoro di Finale Ligure, approfittando della circostanza di essere stato mandato a lavorare con altri internati all'esterno della casa, ha preso il volo dandosi a precipitosa fuga lungo il torrente Pora. Dal torrente il Cosso si portava in via Regina Margherita e qui, impossessatosi di una bicicletta, proseguiva la sua fuga a pieni pedali dirigendosi verso Savona.

Ma la riacquistata libertà fu di breve durata, perchè, nei pressi di Varigotti, un agente carcerario che si era messo alle sue calcagna riusciva a rintracciare il fuggitivo costringendolo a ritornare al penitenziario.

## Bambino ferito da un colpo sfuggito al fucile da caccia del padre

Trento, venerdì sera.

Una grave disgrazia di caccia è avvenuta sui monti di Pieve Tesino. Il cacciatore Teofilo Marchetto percorreva con il fucile a tracolla un sentiero in compagnia di un suo figlioletto di 5 anni, quando improvvisamente metteva un piede in fallo e cadeva a terra. Dall'arma carica partiva un colpo che raggiungeva il bambino ad un piede. Trasportato all'ospedale, il piccino ha dovuto subire l'amputazione dell'arto.

# FINANZA

## Le quotazioni in Borsa

TORINO, 22. — Mercato sempre sostenuto con attività intensa e diffusa. Quotazioni in progresso notevole per Savigliano e Meridionali e di alcune unità per la Sip, Edison, Valdarno, Terni, Unes, Amiata, Montecatini e Burgo. Stazionarie Fiat e Viscosa. Quotate ex-cedola le Tonchi-Unica.

MILANO, 22. — Chiusura di settimana animatissima e prevalentemente intonata a fermezza estesa a tutta la quota senza distinzione alcuna. Attivissimo poi oggi anche il mercato dei titoli di Stato, dei quali si nota un insistente primario assorbimento. Nei settori azionari i maggiori vantaggi furono registrati dalle Eridania in vivace ripresa, Raffinerie L. L., Meridionali, Franco Tosi, Pirelli It., Pirelli e C., Breda Siampali, Cascami, Unione Manifatture, Cont. Cieli e Metalli. Guadagnano nuovo terreno anche le Fiat, Snia, Edison, Sip, Burgo, Tecnomasio, Viscola, Terni, Barda e Rubattino. Lunedì 25 corrente riporti.

Il 114; Tecnomasio 113; Teti 683; Stet 629,50; Distill. 318,50; Eridania 670; Raff. L. L. 770; Raff. Zucch. 97,00; Anic 97; Italgas 13,27; M. Lanza 220; Cotonifici 330; Petroli 12; Aedes 70; Immobiliare 615; Iniz. Ed. 27,75; F. Recchi 107; B. Stabili 220; Milano C. 49,75; Saturnia 66; Silos 195; Marelli 92,50; Burgo 331,50; Richard-Gin. 600; Cigs 53,75; Italcem. 264; Pirelli It. 1878; Pirelli e C. 740.

GENOVA, 22. — Fin. Ind. Agr. 394; Tram El. Gen. 392; Cel. Ligure 380; Off. El. Gen. 378; Montecatini 94; Semolerie 376; Navig. A. I. 344; Silos 202; Eridania 661; Raff. Lig. 768; Ind. Zuccheri 1674.

TRIESTE, 22. — Generali 3500; Ass. It. 477; Infortuni 1650; Adr. Sicur. A 1650; Id. B 1607,50; Geroliminich 2001; Martinolich 170; Tripcovich 376; Cantieri 123; Aquila 315; Siluricio 700.

TORINO, 22 settembre.

| TITOLI | Quot. | TITOLI | Quot. |
|---|---|---|---|
| Rendita 3½ | 71 80 | Cogne | 11 75 |
| Id. f. c. | 71 10 | S. T. E. T. | 631 — |
| Redim. 3½ | 66 65 | Snia | 91 — |
| Id. f. c. | 66 75 | Marelli | 114 — |
| Rendita 5% | 90 10 | Fiat | 478 — |
| Id. f. c. | 90 30 | Savigliano | 600 — |
| Redim. 5% | 91 50 | Nebiolo | 842 — |
| Id. f. c. | 91 60 | I.S.C.E.T. | 110 — |
| B.T.N. 1940 | 98 60 | Moncenisio | 313 — |
| Id. 1941 | 99 80 | Ilva | 294 50 |
| Id. 1943 I | 95 40 | Ansaldo | 81 — |
| Id. 1943 II | 95 40 | Westingh. | 306 — |
| Id. 1944 | 94 60 | Lane Borg. | 1480 — |
| Torino 4½ | 480 50 | Viscosa | 275 — |
| Id. 5% ('33) | 417 — | Valli Lanzo | 58 50 |
| Id. 5% ('37) | 416 — | Cotoniera | 300 — |
| S. Paolo 4% | 443 — | F.I.S.A.C. | 82 75 |
| Id. 3½% | 400 — | Paramatti | 108 — |
| Miglior. 4% | 408 — | Guardini | 94 — |
| Ferrov. 3% | 398 — | C. I. R. | 219 50 |
| I.O.I. 4½% | 440 — | F.R.I.G.T. | 150 — |
| Elfer. 4½% | 441 — | Schiappar. | 76 — |
| Stet 4% | 507 — | Mira Lanza | 292 50 |
| Iri-Mare 4½ | 455 — | A. N. I. C. | 67 — |
| Iri-Ferro 4½ | 478 — | Rumianca | 67 75 |
| Sipel 6% | 600 — | Montepomi | 320 — |
| Ass. Gen. | 2900 — | Talco Graf. | 410 — |
| Mediterr. | 625 — | M. Amiata | 418 — |
| Meridion. | 905 — | Montecatini | 188 — |
| Navig. A. I. | 410 — | Acqua Pot. | 339 — |
| Torino Nord | 112 50 | R. Zuccheri | [illegible] — |
| Italgas | 13 375 | Fiorio | 80 — |
| Sip | 60 00 | Vacchi-Un. | 70 — |
| Terni | 204 — | Beni Stabili | 221 — |
| P. C. E. | 97 20 | Silos | 156 — |
| Valdarno | 215 50 | Risanam. | 190 — |
| Merid. El. | 328 — | Cartiera It. | 131 25 |
| Edison | 361 — | Burgo | 331 50 |
| | | Form. Elet. | 190 — |

CAMBI: Parigi 44,60; Svizzera 446,06; Londra 78,35; New York 19,60; Belgio 333,60.

TORINO, 22. — Rend. 5 % c. 90,20; Id. f. c. 90,30; Rend. 3,50 % c. 71,60; Id. f. c. 71,60; Redim. 5 % c. 91,00; Id. f. c. 91,60; Prest. Redim. 3,50 % c. 66,55; Id. f. c. 66,00; Gen. 413; Centrale 1100; Ass. Gen. 3600; Mediterr. 622; Meridion. 901; Costr. Ven. 304; Rubattino 54,50; Cantoni 3600; Furter 335; Olona 191; Tielon 149,25; Ghisse 554; De Angeli 948; Cucirini 490; Idolf. Cas. Nas. 603; Varsi 660; Rumondi 476; Tosi 84,50; Cot. Merid. 262; Un. Manif. 351; Osvaldo 600; Rossi 2800; Targetti 84,50; Fisac 80; Cascami 347; Bernocchi 77; Châtillon 89; Snia 378,75; Pacchetti 221; Scotti 27,50; Ansaldo 80,75; Ilva 296; Metall. It. 420; Amiata 420; Montec. 187,50; Dalmine 168,60; Siele 436; Breda 356; Bianchi 323; Isotta Fr. 19,875; Fiat 479; Reggiane 94,50; Pignone 180; Siderit. 700; Franco Tosi 360; Adriatica 196,60; Cieli 364; Dinamo 400; Edison 361,60; Id. ex-rip. 360; Bresciana 362; Valdarno 215; Piacentina 325; Sarda 85,60; Em. Es. El. 630; Ediclina 199; Sip 106; Cisalpina priv. 165,25, ord. 157,50; Esso 90,75; Comacina 910; Sip 60,75; Tirso 147; Viscola 492; Merid. El. 338; Orobia 164,25; Ovesticino 210; Rom. El. 640; Terni 205; Unes 11,75; Marel-

## Il primato europeo delle linee elettrificate italiane

*Circa 5000 chilometri di linee a fine giugno 1939*

Roma, venerdì sera.

L'Italia ha ormai una lunghezza di linee elettrificate superiore a quella di qualsiasi Paese europeo. Difatti, fino a tutto il 1937, la lunghezza delle linee elettrificate in Europa era di circa 18.500 Km. e progrediva con ritmo medio di 1400 Km. annui. Di tali linee, 8000 chilometri erano equipaggiate in monofase, 7500 in corrente continua e 2000 in trifase.

Nel 1937 e 1939 i progressi sono stati ancor più ragguardevoli. I dati più recenti intorno alla rete italiana, danno, a fine semestre 1939, ben 4991 Km. di linee elettrificate con un traffico di chilometri treno 6,1 milioni mensili e con traffico di TKVR 2,89 miliardi al mese.

Il consumo di energia mensile si aggirava nel novembre 1938 sugli 87 milioni di chilovattora: il consumo chilometrico annuo intorno a 200.000 chilovattora. Dopo il nostro Paese, quanto ad elettrificazione ferroviaria, viene la Svezia (3355 Km. di linea elettrificata nel 1937); seguono la Germania e la Svizzera con circa 2300 Km. di linee elettrificate ciascuna.

## Il movimento di esportazione dall'Impero verso l'Italia perfettamente regolare

Roma, venerdì sera.

Gli organi competenti hanno precisato che le disposizioni che regolano l'esportazione dall'A.O.I. verso l'Italia e verso l'Estero rimangono immutate. In tutti i territori dell'A.O.I. le Banche agenti dell'Istituto Nazionale per i Cambi con l'Estero provvedono, infatti, regolarmente a rilasciare il benestare alla esportazione alle note condizioni, colla dovuta cautela per assicurare l'incasso della valuta.